

vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

vicino/lontano

festival



Premio Terzani

Udine—17/a edizione
1—4 luglio 2021

promosso da



con il sostegno di



in collaborazione con



e il supporto di



Tutti gli appuntamenti del festival sono su prenotazione dal sito www.vicinolontano.it, salvo dove diversamente indicato in programma.



PRENOTAZIONE ONLINE PER TUTTI GLI EVENTI



PRESENTARSI CON 30 MINUTI DI ANTICIPO



MASCHERINA E MISURAZIONE TEMPERATURA



MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1 METRO

Scegli la cultura vicino/lontano

Sostieni il festival vicino/lontano
e la 17/a edizione del Premio Terzani.

Puoi farlo in sede di dichiarazione
dei redditi destinando il **2x1000**
e il **5x1000** all'associazione
culturale vicino/lontano

CF 02357370309

A te non costerà nulla.
Per noi sarà un aiuto prezioso.



Inutile negarlo: c'è un "prima" e c'è un "dopo".

Lo stiamo sperimentando tutti, come singoli e come collettività. Ed è proprio sulla linea di frattura prodotta dalla pandemia che si colloca il punto di osservazione della 17esima edizione di vicino/lontano, per provare a riprendere le misure del mondo, a partire da antiche e nuove "distanze".

Non è facile comprendere la complessità del momento, ma ci è sembrato inevitabile affrontare almeno alcune questioni, tra le tante che il virus ha contribuito a rendere più evidenti.

Tutti abbiamo capito che le azioni dei singoli governi non bastano più, servono quelle collettive: la più urgente è la salvaguardia

del pianeta, come ci insegna anche il Premio Terzani 2021, opportunamente assegnato ad Andri Snær Magnason per il suo libro sull'allarme climatico-ambientale *Il tempo e l'acqua*. Ed è diventato altrettanto necessario, e urgente, chiederci come contrastare, o almeno correggere, l'estrema polarizzazione delle disuguaglianze in un mondo dominato dalla spregiudicatezza del mercato.

E poi, fino a quando l'accesso a posizioni di potere da parte delle donne sarà solo un'eccezione, mentre l'effettiva parità di genere continua a essere una semplice petizione di principio? Quali i problemi della scuola e dei ragazzi, al di là di ogni retorica, al tempo della Dad? Come riconquistare una fisicità possibile? E soprattutto, come può la parola della scienza dialogare con le paure e le

inquietudini dei cittadini, che chiedono risposte assolute e inequivocabili indicazioni di comportamento? E lo stato saprà rispondere alla domanda di sicurezza e di efficienza che viene da una società civile sotto stress senza snaturare la sostanza della democrazia? Quali i limiti e le incognite dell'intelligenza artificiale che quotidianamente accompagna le nostre vite, e le sorveglianza? E infine, in un quadro di incertezza e di trasformazione delle alleanze e degli assetti geopolitici, qual è il nostro posto nel mondo, mentre non abbiamo ancora risolto lo storico divario tra nord e sud del Paese?

Tutto questo per continuare a ragionare insieme, in un festival "in presenza", coltivando la convinzione che per cambiare le cose bisogna prima capirle, magari ascoltando anche le voci con cui non siamo d'accordo.



L'associazione Librerie in Comune di Udine e vicino/lontano, con il patrocinio di Amnesty International Italia, hanno dato vita al progetto editoriale "Una voce per Sepideh" (pag. 9). I *Diari dal carcere* di Sepideh Gholian sono in vendita in libreria e nel bookshop del festival.



Vicino/lontano rinnova l'adesione alla campagna "Siamo tutti Patrick Zaky" dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

La sagoma disegnata da Gianluca Costantini occuperà per tutto il festival un posto in prima fila nella chiesa di San Francesco.

VERITÀ PER GIULIO REGENI AMNESTY INTERNATIONAL

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 19.00

Egoisti

PROIEZIONE

docufilm di
Stéphane Santini
e Géraldine André

voce narrante
Stefano Accorsi

introduce
CLAUDIA LODESANI



La guerra, le grandi emergenze, le pandemie, le carestie. In tutto il mondo gli operatori umanitari sono abituati alle missioni e ai contesti più estremi e più rischiosi. E talvolta li raccontano con la loro testimonianza per farli conoscere al largo pubblico. Capita più raramente, invece, che queste persone ci rivelino se stesse, accogliendoci nei meandri della propria intimità e delle proprie paure. In questo docufilm 40 operatori umanitari, con la partecipazione dei loro cari, hanno compiuto questa scelta, per parlarci del rischio, dell'impegno, della prima volta, dell'impotenza, degli incontri, della passione, del ritorno, dell'inesprimibile. E lo hanno fatto mettendosi a nudo, senza filtri, lasciando parlare le emozioni, per ricordare e ricordarci l'anniversario dei primi 50 anni di azione umanitaria di Medici Senza Frontiere.

CLAUDIA LODESANI Medico infettivologo, lavora con Medici Senza Frontiere dal 2002 e dal 2018 è presidente di MSF Italia. Ha passato gli ultimi 19 anni sul campo, iniziando come medico di terreno per poi svolgere ruoli di coordinatore, capomissione, direttore di strutture sanitarie di MSF. Ha lavorato in grandi emergenze come l'epidemia di Ebola nel 2014 e 2015, conflitti come quello in Yemen e nella Repubblica Centrafricana, contesti dimenticati come il Burundi, la Repubblica Democratica del Congo o il Sud Sudan. A marzo 2020, dopo una missione di due mesi ad Haiti, è stata la coordinatrice dell'intervento di MSF per il Covid-19 in Italia fino al giugno 2020.

MEDICI SENZA FRONTIERE Organizzazione medico-umanitaria indipendente. Celebra quest'anno i suoi 50 anni di attività. Fondata a Parigi il 22 dicembre 1971 da un gruppo di medici e giornalisti, è diventata un'organizzazione internazionale negli anni Ottanta. È intervenuta nelle grandi emergenze - note o dimenticate - di questo mezzo secolo: il genocidio in Ruanda, lo Tsunami in Indonesia, il terremoto ad Haiti, ma anche nelle guerre in Afghanistan, Siria e Yemen, in soccorso dell'epidemia di Ebola, sulle rotte globali della migrazione, nelle tante crisi permanenti dove migliaia di persone non hanno accesso alle cure. Nel 1999 l'Organizzazione ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. Ogni giorno, oltre 65.000 operatori umanitari di MSF sono impegnati a portare cure mediche e aiuto, incondizionato e disinteressato, fin dentro le emergenze di oltre 80 paesi.



© Isabel Corthier

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 21.30

CONFRONTO

con
PIERLUIGI DI PIAZZA
MARCELLO FOIS
CLAUDIA LODESANI
ALESSIO ROMENZI

modera
ANNALISA CAMILLI

Medici Senza Frontiere. 50 anni di umanità

“Da cinquant'anni la nostra azione è in continua evoluzione: team d'urgenza per rispondere alle epidemie, ospedali gonfiabili o sotterranei sulle linee del fronte, cliniche mobili nei villaggi remoti, ma anche telemedicina, innovazione scientifica, salute ambientale. A non essere mai cambiati sono i nostri principi di imparzialità, neutralità e indipendenza, che continuano a guidare la nostra azione e identità: persone che aiutano persone, indipendentemente da chi siano e dove si trovino”.

Claudia Lodesani

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine, è presidente di Articolo21 Friuli Venezia Giulia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza* (Nuova Dimensione 2019); *Per un dolore umano* (con V. Di Piazza e L. Orsi, Nuova Dimensione 2020).

MARCELLO FOIS Scrittore, autore teatrale, sceneggiatore per la tv e per il cinema, è autore molto prolifico. Tra le sue ultime pubblicazioni, per Einaudi, *Del dirsi addio* (2018), il libro in versi *L'infinito non finire* (2018) e *Pietro e Paolo* (2020). Nel 2021 ha scritto uno dei racconti della raccolta *Le ferite*, pubblicata dalla casa editrice Einaudi per i cinquant'anni di Medici Senza Frontiere.

CLAUDIA LODESANI Medico infettivologo, lavora con Medici Senza Frontiere dal 2002 e dal 2018 è presidente di MSF Italia. Ha passato gli ultimi 19 anni sul campo, iniziando come medico di terreno per poi svolgere ruoli di coordinatore, capomissione, direttore di strutture sanitarie di MSF. Ha lavorato in grandi emergenze come l'epidemia di Ebola nel 2014 e 2015, conflitti come quello in Yemen e nella Repubblica Centrafricana, contesti dimenticati come il Burundi, la Repubblica Democratica del Congo o il Sud Sudan. A marzo 2020, dopo una missione

di due mesi ad Haiti, è stata la coordinatrice dell'intervento di MSF per il Covid-19 in Italia fino al giugno 2020.

ALESSIO ROMENZI Fotografo. Ha documentato le crisi in Medio Oriente e Nordafrica. Le sue immagini appaiono su *New York Times*, *Le Figaro*, *El País*, *Corriere della Sera*, *Internazionale*, *l'Espresso*, *The Guardian*. Ha vinto due World Press Photo (2013, 2017), l'Unicef Picture of the Year 2013, il Sony Award 2017 e il Premio Luchetta per la fotografia 2019. Si è occupato del fenomeno migratorio verso l'Europa e dei conflitti causati dall'ISIS. Con Francesca Mannocchi ha diretto il docufilm *ISIS, Tomorrow* (2018). Per Medici Senza Frontiere ha realizzato la mostra *Don't leave me alone*, documentando l'intervento in Italia di MSF nel corso della prima ondata della pandemia.

ANNALISA CAMILLI Giornalista, scrive per Internazionale dal 2007. Ha lavorato per l'Associated Press e per RaiNews24. I suoi articoli sono stati tradotti da *Politico*, *Open Democracy*, *The New Humanitarian*. Nel 2017 ha vinto l'Anna Lindh Mediterranean Journalist Award per l'inchiesta "La barca senza nome", nel 2019 il premio Cristina Matano e nel 2020 il Premio Saverio Tutino per il giornalismo. Nel 2019, con un consorzio di giornalisti europei, ha vinto il Concordia award per la libertà di stampa. Ha scritto *La legge del mare* (Rizzoli 2019), finalista al Premio Leogrande nel 2020 e al Premio Estense nel 2020.



Per celebrare i cinquant'anni di Medici Senza Frontiere, la casa editrice Einaudi ha pubblicato "Le ferite", un volume che raccoglie racconti di Marco Balzano, Diego De Silva, Donatella Di Pietrantonio, Marcello Fois, Helena Janeczek, Jhumpa Lahiri, Antonella Lattanzi, Melania G. Mazzucco, Rossella Milone, Marco Missiroli, Evelina Santangelo, Domenico Starnone, Sandro Veronesi e Hamid Ziarati.

Tutti gli autori hanno ceduto gratuitamente i loro racconti e la curatrice Caterina Bonvicini ha rinunciato al suo compenso. Con l'acquisto di questo libro il lettore sosterrà la causa di MSF cui l'editore devolverà l'utile del progetto.

Dal 30 giugno al 4 luglio è attivo in largo Ospedale Vecchio l'infopoint MSF a cura dei volontari del gruppo di Udine.



**VICINI
DI BANCA,
VICINI
ALLA
CULTURA.**

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 11.30

Conferenza stampa di presentazione di vicino/lontano Mont

CHIESA DI SAN FRANCESCO
SAGRATO
ORE 18.00

Inaugurazione vicino/lontano 2021

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 18.30

SPETTACOLO

di e con
ANGELO FLORAMO

fisarmonica
PAOLO FORTE

con il sostegno di
CiviBank

Civi  Bank

Distar cotanto, quanto si discorda Dante. La mirabile visione

Filosofia d'amore, speculazione teologica, analisi politica, viaggio reale e metaforico, esilio rabbioso, accento di parola e inquietudine dell'andare. La distanza è di per sé una condizione straniante, di chi percepisce il mondo e le cose camminando lungo il bordo, tra l'anelito del volo e la vertigine della caduta, nell'incommensurabile lontananza da ogni possibile centro. L'opera di Dante è innervata da questa percezione, tanto che essa diventa quasi un paradigma del suo stesso peregrinare. Come in uno specchio che volutamente gioca con la deformazione anarchica piuttosto che con l'accademica riflessione, lo spettacolo allude a questi nodi, con particolare attenzione al cortocircuito che si genera ogni volta che si mette a confronto il pensiero del Poeta con il nostro quotidiano cercare, anch'esso attraversato da inquietudini che talvolta si fanno canto e musica, altre volte ribellante blasfemia. Saranno le intersezioni, più dissonanti che convergenti, tra il Millennio medievale e il nostro tempo a suggerire il confronto tra la parola di Dante e le glosse sghembe scarabocchiate a margine dalla voce di Angelo Floramo. A tenere tutto insieme, i sentieri sonori tracciati da Paolo Forte, che nella sua fisarmonica imprigiona tutta l'armonia delle sfere celesti.

ANGELO FLORAMO Insegna materie letterarie all'ISIS Magrini-Marchetti di Gemona del Friuli. È consulente scientifico della Biblioteca Antica Guarneriana di San Daniele. Autore di numerosi saggi scientifici sul Medioevo e di una quadrilogia sulla storia del Friuli, per i tipi di Newton Compton. Con Bottega Errante ha pubblicato, tra gli altri: *La veglia di Ljuba* (2018); *Losteria dei passi perduti* (2019); *Guarneriana Segreta* (2015 e 2021); con Forum: *Officium tenebrorum. L'ultima notte del Patriarcato di Aquileia* (2021).

PAOLO FORTE Diplomatosi al Conservatorio in fisarmonica, ha iniziato a suonare all'età di otto anni. È compositore di

musiche e colonne sonore e studioso della musica tradizionale friulana e non. Suona nel quartetto multi-etnico Safar Mazl, con cui ha inciso i dischi *Safar* e *Thalassa*. Con la squadra Fondazione FS suona all'interno dei treni storici sulla linea Sacile-Gemona e altre. Ha inciso l'album solista *Al Buio* (2018), che contiene brani originali scritti appositamente per lo strumento con cui li ha eseguiti. Compone la colonna sonora per il film *Menocchio*, prodotto da Nefertiti Film con Rai Cinema, partecipando al 71° Festival del film di Locarno. Attualmente lavora al suo progetto di ricerca acustica denominato "Suono dentro" assieme al regista Giulio Squarci.

I “Diari dal carcere” di Sepideh Gholian vengono pubblicati in italiano per iniziativa dell’associazione “Librerie in Comune” di Udine e del festival vicino/lontano, con il patrocinio di Amnesty International Italia.

Il progetto è stato sostenuto da una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Ideaginger.it. Il ricavato della vendita del libro è destinato a coprire le spese legali di Sepideh Gholian.

Una quota verrà devoluta ad Amnesty International, che in 60 anni di attività ha contribuito a liberare oltre cinquantamila “prigionieri di coscienza”.

Si ringrazia IranWire per il consenso alla pubblicazione e la preziosa collaborazione; Bruna Perraro per aver dato origine al progetto; tutti i generosi partecipanti alla campagna di crowdfunding e Civibank per averla sostenuta.



#UNAVOCEPERSEPIDEH



LOGGIA DEL LIONELLO
ORE 19.00

**PRESENTAZIONE
E LETTURA SCENICA
ANTEPRIMA NAZIONALE**

con
**LUCIANA BORSATTI
FABRIZIO FOSCHINI
EMANUELE RUSSO**
modera
FRANCESCO DE FILIPPO

letture
AIDA TALLIENTE

strumenti a corda (tar, setar, oud)
MEHDI LIMOOCCHI

coordinamento
MANUEL MARRESE

in collaborazione con
Librerie in Comune

con il patrocinio di
Amnesty International Italia



LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato dal 1990 al 2018 all’Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dagli uffici del Cairo e di Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahrir. Vivere in Egitto con la rivoluzione* (EIR 2013). Con Castelvocchi ha pubblicato: *L’Iran al tempo di Trump* (2018-2020) e *L’Iran al tempo di Biden* (2021).

FABRIZIO FOSCHINI Dottore di ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dell’Asia, si interessa in particolare ai Paesi di lingua persiana e all’Afghanistan, dove a partire dal 2003 ha condotto progetti di ricerca nell’ambito della storia orale e della situazione politica, sociale e culturale del Paese. Dal 2014 è impegnato anche come interprete di lingua Dari/Farsi per i richiedenti asilo e rifugiati in Friuli Venezia Giulia. Ha tradotto e annotato *Diari dal carcere di Sepideh Gholian* (Gaspari Editore 2021).

EMANUELE RUSSO Presidente di Amnesty International Italia. Ha collaborato con il Segretariato Internazionale, le sezioni di Amnesty International Marocco, Polonia, Slovenia e le strutture di Nairobi e Johannesburg in progetti di educazione ai diritti umani. Lavora nel campo dell’educazione alla cittadinanza globale a CIFA Onlus ed è coordinatore italiano della Campagna

Diari dal carcere. Una voce per Sepideh

Sepideh Gholian è una giovane attivista e reporter iraniana. È stata arrestata il 18 novembre 2018, assieme al leader sindacale Esmail Bakhshi e a una ventina di lavoratori della raffineria di zucchero Haft Tappeh, nel Khuzestan. Sepideh seguiva in veste di reporter lo sciopero dei lavoratori della raffineria, la più grande dell’Iran, iniziato da ormai oltre due settimane. Sepideh Gholian è stata detenuta per un mese in un centro d’interrogazione segreto e poi incarcerata nella prigione di Sepidar ad Ahvaz nel gennaio 2019; nella primavera seguente è stata trasferita nelle carceri di Evin e poi Qarchak, presso Teheran. Il 14 dicembre dello stesso anno è stata condannata definitivamente a 5 anni di carcere dalla Corte d’appello di Teheran. Nel giugno dello scorso anno Sepideh ha rifiutato di inoltrare una richiesta di perdono alla guida suprema, l’ayatollah Khamenei, e rimane tuttora in carcere. La pubblicazione online su *IranWire* delle sue memorie dal carcere, scritte durante un breve periodo di libertà su cauzione, le è costata nuove accuse per “diffusione di propaganda e falsità”.

L’associazione Librerie in Comune di Udine e il festival vicino/lontano hanno deciso di tradurre dal persiano in italiano i suoi diari dal carcere, e di pubblicarli in volume con Gaspari Editore. Il progetto ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International Italia. Il ricavato della vendita del libro è destinato a coprire le spese legali di Sepideh Gholian. Una quota del ricavato verrà devoluta ad Amnesty International, che in 60 anni di attività ha contribuito a liberare oltre 50.000 “prigionieri di coscienza”.

Globale per l’Educazione.

FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista. È direttore di Ansa Fvg. È stato corrispondente per *Il Sole 24 Ore* e lavora all’Agenzia Ansa dal 1986. Vincitore di premi letterari internazionali, tra le sue ultime pubblicazioni, per Giunti: *Filosofia per i prossimi umani* (con M. Frega, 2020). Con Castelvocchi ha pubblicato i saggi *Il dragone rampante. 182 voci del potere cinese* (2016), *La nuova Via della Seta. Voci italiane sul progetto globale cinese* (2019), *Dai serpenti di Wuhan alle aragoste di Portofino* (2020) e i romanzi *Le visioni di Johanna* (2019); *Prima sterminammo gli uccelli...* (2020).

MEHDI LIMOOCCHI Musicista e mediatore culturale di origine iraniana, fonda con la collaborazione della radio BBC persiana il gruppo musicale Zigurat. Nel 2016 compie un viaggio in Turchia per approfondire la ricerca sulla musica mistica dei sufi e dà vita al progetto *La schiava della Luna*, ispirato all’opera poetica di Rumi. Nel 2018 si laurea in composizione videomusicale al Conservatorio Tartini di Trieste.

MANUEL MARRESE Attore e regista teatrale. Dopo un’esperienza all’Odin teatret di Oslo, si forma con alcuni maestri della scena teatrale nazionale. Approfondisce il suo lavoro sulla voce, con particolare

attenzione alla trasposizione orale del verso poetico. Realizza produzioni caratterizzate dall’esplorazione e contaminazione dei diversi linguaggi espressivi, ponendo sempre al centro della sua ricerca la messa in voce del testo.

AIDA TALLIENTE Attrice friulana diplomata all’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio D’Amico” di Roma. Ricercatrice di storie, autrice e interprete di numerosi spettacoli che nel corso degli anni le hanno valso diversi riconoscimenti. Collabora con musicisti, registi, compagnie del territorio e di tutta Italia. Lavora per diverse radio e case editrici regionali e nazionali come lettrice e interprete.

LIBRERIE IN COMUNE Libera associazione di librai, nata a Udine nel 2017. Comprende le librerie Einaudi, Feltrinelli, Martinigh, Moderna Uditese, Odòs, Tarantola. Forma una rete solidale a sostegno della cultura libraria e a difesa di una professionalità insostituibile per profilo etico e culturale. Si propone come luogo di incontro, di aggregazione e scambio di relazioni culturali, in un’ideale funzione di educazione permanente a beneficio della crescita umana e civile dei lettori e dei cittadini di Udine. Collabora con altre realtà e organizzazioni culturali.

LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 19.30

INCONTRO

con
CARLA MASETTI
ALEXANDRO SARO

modera
NICOLA GASBARRO

CARLA MASETTI Insegna Geografia e Cartografia all'Università Roma Tre, dove è responsabile scientifica del Laboratorio geocartografico "G. Caraci" e Coordinatrice centrale del Centro italiano per gli studi storico-geografici. Da anni si occupa di tematiche relative alla storia dei viaggi e delle esplorazioni, della geografia e cartografia storica applicate all'analisi delle dinamiche territoriali.

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 20.00

CONFRONTO

ELENA ESPOSITO
e
LUCIANO FLORIDI
in collegamento video

in dialogo con
MARCO PACINI

in collaborazione con
il Master dell'Università
di Udine "Filosofia del digitale.
Governare la trasformazione"

ELENA ESPOSITO Docente di Sociologia all'Università di Bielefeld e di Bologna. Allieva di Niklas Luhmann, ha condotto studi nell'ambito della teoria dei sistemi sociali focalizzandosi sulle questioni della memoria culturale, sullo statuto di finzione della realtà contemporanea e sul ruolo delle aspettative e della temporalità nell'economia finanziaria. Negli ultimi tempi si sta occupando anche della questione degli algoritmi predittivi. È in corso di stampa per MIT Press il suo ultimo

Disegnare il mondo: nuove mappe della terra... e del cielo

“Se un distratto si lasciasse guidare esclusivamente dalla mappa potrebbe pensare che lì, In Amazzonia, ci siano solo alberi, fiumi e animali. Vale a dire: uno spazio senza persone, senza villaggi, senza culture”. Il cartografo Brian Hurley ha spiegato che quegli ‘spazi vuoti’ sulle carte geografiche sono, in realtà, ‘silenzi’: informazioni che le mappe deliberatamente nascondono. “Una mappa non è un disegno innocente: racchiude un messaggio politico” (Joseph Zarate). Il potere ha bisogno delle mappe per ordinare il mondo e governarlo, e lo fa osservando il cielo: non a caso Sole e Luna ci orientano nello spazio e nel tempo. Oggi raggiungiamo altri pianeti e conosciamo distanze interstellari: l’Universo cambia la nostra vita? Quale cosmologia del futuro? Come mai abbiamo bisogno di ordinare anche il cielo? E intanto, riusciremo a ridare un ordine al nostro piccolo pianeta?

ALEXANDRO SARO Ha conseguito il dottorato di ricerca in Fisica all’Università di Trieste. Ha poi lavorato come aiuto-professore presso l’Università Ludwig Maximilian di Monaco di Baviera. Vincitore di prestigiose borse europee e nazionali, tra le quali un ERC, dal 2017 lavora a Trieste presso l’Osservatorio astronomico. È esperto in Ammassi di Galassie e Cosmologia.

NICOLA GASBARRO Già docente di Antropologia culturale all’Università di Udine, è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all’antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana ‘vicino/lontano’ ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

Ci pensa Lei? Limiti e incognite dell'intelligenza artificiale

L’intelligenza artificiale è ovunque. Ci esonera da compiti minimi e ci può salvare da rischi massimi. Esaudisce e sorveglia desideri, a volte li predice, o li induce. È al servizio della medicina ma anche dei regimi dispotici, della scienza ma anche di nuove forme di sfruttamento. Crea un mondo per noi, pieno di promesse e di incognite, di benefici e minacce. E non sappiamo più se è quello che volevamo. Le sue “procedure” sono oscure per chi ne usufruisce, o le subisce. Ma sempre più spesso anche per chi dovrebbe governarle. I governi e i grandi organismi sovranazionali continuano a produrre report in cui si guarda agli sviluppi dell’I.A. come a un’opportunità e un rischio insieme. Mentre sui fronti della ricerca più avanzata, a dispetto di risultati e applicazioni sempre più sorprendenti, ci si interroga ancora senza risposte condivise: è davvero “intelligenza”? E dove ci condurrà?

volume: *Artificial Communication: How Algorithms Produce Social Intelligence*.
LUCIANO FLORIDI È una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea. Professore di Filosofia ed Etica dell’informazione all’Università di Oxford, dove dirige il Digital Ethics Lab, è chairman del Data Ethics Group dell’Alan Turing Institute, l’istituto britannico per la data science. Dal 2021 è anche professore all’Università Alma Mater di Bologna. Con Raffaello Cortina Editore ha pubblicato

La quarta rivoluzione (2017, vincitore del Walter J. Ong Award for Career Achievement in Scholarship), *Pensare l'infosfera* (2020) e *Il verde e il blu* (2020), vincitore del Premio Udine Filosofia 2020.
MARCO PACINI Giornalista, scrive per *l'Espresso*. Ha pubblicato *Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista* (Mimesis 2018). Con Paolo Cerutti è l’ideatore del progetto vicino/lontano ed è membro della giuria del Premio Terzani.

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 21.30

SPETTACOLO
musica e pittura digitale dal vivo

pittura digitale
COSIMO MIORELLI

piano Rhodes/sintetizzatore
GIORGIO PACORIG

in collaborazione con
Centro Balducci
nell'ambito dell'iniziativa:
"Se la retta via è smarrita,
uniamoci per riveder le stelle"
- Un Convegno lungo un anno.

con il finanziamento
della Regione FVG
Legge regionale 16/2014



Stormi

La linea del racconto emerge tra le macchie che prendono forma sullo schermo e le improvvisazioni musicali. Panorami e personaggi emergono e si trasformano in un flusso ininterrotto, in dialogo con la musica che infonde vita alle scene e tesse le atmosfere sulle quali si poggiano i colori.

“Questo viaggio immaginario segue dei giovani attraverso miraggi e oceani di sabbia. Lo spettacolo è ispirato alle interviste raccolte dall’associazione Lampedusa-Berlin tra i ragazzi giovanissimi sbarcati a Lampedusa e poi passati in Germania, e dall’incontro con alcuni di essi. Nonostante le atrocità e i pericoli superati, le loro testimonianze sono piene di speranza, di divertimento, di voglia d’amore e di amicizia e dell’energia vitale della gioventù. Non c’è spazio per compassione e pietà. È a questa forza vitale che dedichiamo il nostro spettacolo”.

COSIMO MIORELLI • CZM Illustratore e live-painter digitale collabora con autori, musicisti e artisti per creare performance multimediali e spettacoli teatrali. Realizza anche video animati per musei e film documentari, fumetti e libri illustrati ed è parte del collettivo Progetto Stigma. Vive a Berlino. www.cosimomiorelli.com
GIORGIO PACORIG Pianista e compositore, dal 1989 svolge un’intensa attività

sia come pianista tastierista che come compositore, dando vita a numerose formazioni musicali che spaziano dal jazz alla musica elettronica, dalla musica per film alla musica improvvisata. Ha collaborato e collabora con numerosi musicisti di varia estrazione e provenienza, nazionale e internazionale. Ha all’attivo più di cinquanta incisioni discografiche sia come leader che come session man.



© Cosimo Miorelli

«Forsit
Bab**Ê**L
 al è un regâl,
 Forsit lu son dutis lis
diversitâts»

Forse Babel è un dono.
 Forse tutte le diversità lo sono.

Maybe Babel was a gift.
 Maybe all kinds of diversity are.

Andrea Moro

La ARLeF dentro dal festival **vicino/lontano**
 PREMIO TERZANI

OMBRIS TAL INFINÛT

Una lettura con musica e immagini sulla poetica di Carlo Sgorlon.

Una produzione dal Teatro della Sete

Il 1° di Lui dal 2021 – aes 21.30 – Oratorio del Cristo

ARLeF Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane vie Prefettura, 13 - 33100 - UDIN - Tel. 0432 555812

www.arlef.it



ORATORIO DEL CRISTO
 ORE 21.30

LETTURA SCENICA CON MUSICA
 sulla poetica di Carlo Sgorlon

a cura del
TEATRO DELLA SETE
 introduce
EROS CISILINO

voci recitanti **Caterina Di Fant,**
Michele Polo, Valentina Rivelli
 musiche **Giorgio Parisi**
 disegni originali **Serena Giacchetta**
 montaggio digitale **Marco D'Agostini**
 studio e drammaturgia
Marco D'Agostini, Caterina Di Fant,
Serena Giacchetta, Valentina Rivelli

traduzioni e consulenza linguistica
 Sportel Regionâl pe
 Lenghe Furlane de ARLeF

produzione Teatro della Sete
 progetto finanziato da ARLeF
 - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane



PIAZZA LIBERTÀ
 ORE 21.30

CONCERTO

a cura di SimulArte

ingresso gratuito
 con prenotazione obbligatoria
www.morethanjazz.it

Ombris tal InfinÛt

Eve e sintive la aghe sot tiere, e veve la cjaladure losche, e domave lis bestiis par vie che e jere une strie, o une agane, o alc dal gjenar. Ma chei plui usâts a pensâ a rifleterin che "agane" o "strie" no jerin si no peraulis par intindi feminis che la nature ur veve dât alc in plui di chês altris.

Eva è la protagonista di *Ombris tal InfinÛt*, il terzo romanzo in lingua friulana di Carlo Sgorlon, pubblicato postumo nel 2010 dalla Società Filologica Friulana. Grazie ai contributi di Franco Fabbro e Marco D'Agostini – curatori del volume *Carlo Sgorlon. Scrittore e intellettuale friulano*, edito da Mimesis nel 2020 – lo spettacolo intreccia parole che Sgorlon ha scritto sulla propria vita, e su altri temi a lui cari, a brani tratti dal romanzo. Ad accompagnare la lettura, la musica dal vivo e i disegni originali ricreano le atmosfere, i personaggi e le vicende del racconto, nel segno della sua poetica e della sua concezione del mondo.

EROS CISILINO Presidente dell'ARLeF – Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane dal 2018, è stato consigliere della Provincia di Udine e amministratore comunale. Da sempre impegnato sui temi della tutela e valorizzazione della lingua friulana, è autore e coordinatore editoriale di varie pubblicazioni. È attivo in numerose associazioni di volontariato civile.

TEATRO DELLA SETE Produce spettacoli dallo stile e dal linguaggio ironico e insieme poetico per un pubblico di tutte le età, prediligendo tematiche sociali, con una particolare attenzione alla valorizzazione del territorio.

More Than Jazz

John De Leo — Jazzabilly Lovers

Gli standard in versione rock and roll e i temi delle canzoni di Elvis Presley e Stray Cats riproposti in chiave improvvisativa e abbinati a brani inediti. Un serissimo gioco di stilemi e linguaggi agli antipodi che coinvolge quattro musicisti eccelsi e dalle larghe vedute: John De Leo alla voce, Enrico Terragnoli alla chitarra, Stefano Senni al contrabbasso, Fabio Nobile alla batteria. Il concerto inaugura la terza edizione di "More Than Jazz": un percorso di 9 spettacoli dal vivo in programma ogni giovedì sera a Udine in Piazza Libertà alle ore 21.30 dal 1 luglio al 26 agosto. Una serata imprevedibile e divertente.

JOHN DE LEO Artista trasversale, con la sua voce-strumento attinge ai folklori popolari, al jazz, al rock, alla classica contemporanea, fino al reading e alle arti performative. Il critico e musicologo Stefano Zenni lo ha definito «il cantante più importante oggi in Italia». Ha collaborato con i più importanti artisti della scena musicale. Co-fondatore di Quintorigo, attualmente si esibisce con la

sua JDLe Grande Abarasse Orchestra di nove elementi nel progetto speciale JDLe Grande Abarasse Orchestra + Orchestra Senzaspine, un ensemble di trenta musicisti, in duo con la pianista Rita Marcotulli e con il Quartetto Jazzabilly Lovers. Nel 2016 gli viene conferito il riconoscimento di Ambasciatore UNESCO Giovani per la cultura.



#50annidumanità

Iraq, 2017
Conflitto civile a Mosul

50 ANNI DI UMANITÀ.

Da 50 anni la nostra missione è intervenire dov'è più difficile.

Salvare vite e portare cure, ma anche denunciare crisi dimenticate e violenze. Oltre ogni ostacolo e indifferenza. Per continuare a farlo, oggi e domani, abbiamo ancora bisogno di te.

CON IL TUO 5X1000 POSSIAMO ANDARE OLTRE.

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere
Codice Fiscale 970 961 20585 | msf.it/5x1000



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE



CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 10.00

PREMIAZIONE

conduce
DORIS CUTRINO

con il patrocinio dell'Ufficio
Scolastico Regionale

scuola guida per l'edizione 2021
Educatore Statale
Uccelli di Udine

i libri sono messi a disposizione da
Salani Editore, Gruppo Mauri Spagnol

giochi ed educational sono offerti da
Trudi e Sevi

le targhe consegnate
ai vincitori sono realizzate da
Carraro Chabarik mosaico
contemporaneo

SALANI  EDITORE



Concorso Scuole Tiziano Terzani 2021

“La testa non basta. Bisogna metterci il cuore”

Tiziano Terzani

Il Concorso Scuole Tiziano Terzani, che si realizza anche quest'anno con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato ideato da vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani. È aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia Giulia e ha l'obiettivo di stimolare e promuovere all'interno della scuola la realizzazione di percorsi di riflessione e creatività, attraverso modalità espressive e didattiche differenti. Intende contribuire a sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di 'cittadinanza attiva' con l'obiettivo di prepararli ad "assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona" (art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite - 1989).

Nonostante il momento fosse problematico per tutti, e per il mondo della scuola in particolare, il Concorso è stato accolto da docenti e studenti come un'utile occasione di crescita e di confronto. Oltre ottanta i progetti presentati, moltissimi di valore, tanto che i giurati si sono trovati nella difficoltà di decidere chi premiare.

GIURIA 2021

Doris Cutrino docente Istituto superiore, responsabile del Concorso

Francesca Battocletti docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine, e referente della scuola capofila per l'edizione 2021

Anna Chiarandini ex docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine

Gianni Cianchi regista e critico teatrale

Anna Croppo docente e coordinatrice Scuola dell'Infanzia, Qualso-Reana del Rojale

Luca d'Agostino fotografo

Carlo Della Vedova Entract Multimedia, professionista dell'audiovisivo

Margherita Mangilli docente Scuola Secondaria di Primo Grado, Udine

Margherita Piva in rappresentanza dell'Associazione Core

Antonella Sbuelz scrittrice e docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine

Gabriella Scrufari giornalista, responsabile della redazione ragazzi dell'inserto "Scuola" del Messaggero Veneto

DORIS CUTRINO È docente di discipline Letterarie nella scuola superiore, a Udine, dopo essere stata insegnante di sostegno in diversi istituti della provincia. È autrice dell'e-book interattivo per ragazzi *Una fantastica avventura alla ricerca dei Longobardi* (2013). Nel 2017 ha aderito al progetto nazionale promosso dall'Accademia della Crusca, realizzando il percorso didattico "Viaggio nelle Parole della Cucina Friulana" che, ritenuto interessante dall'Accademia, è stato pubblicato sul sito "Cruscascuole". Dal 2019 è responsabile per vicino/lontano del Concorso Scuole "Tiziano Terzani".

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 16.00

PRESENTAZIONE
DEL NUMERO 5/21 DI LIMES

con
LUCIO CARACCILO
GUGLIELMO CEVOLIN
MARCO MASCIA

modera
NICOLA STRIZZOLO

in collaborazione con
Historia e LiMes Club PN UD VE

HISTORIA

La questione israeliana

Il quinto numero del 2021 di Limes prende le mosse dall'ultimo conflitto tra Tsahal - le Forze armate israeliane - e Hamas, ma soprattutto dalle fratture interne alla società israeliana che nello scorso maggio hanno violentemente riaperto ferite e contraddizioni irrisolte. La legge del 2018 ha ufficializzato che Israele è lo "Stato degli ebrei", in aperta rottura con il sionismo progressista delle origini, rendendo ancor più problematica la convivenza tra le varie "tribù" che ne compongono il panorama sociale; in particolare con la minoranza araba, che ormai costituisce il 20% della popolazione. In questo contesto è inquadrata l'annosa questione palestinese con le sue diramazioni regionali e internazionali.

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di *LiMes*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media. Ha al suo attivo 150 pubblicazioni, tra cui, nel 2021 con l'Università di Valencia, una monografia sul Pluriverso linguistico in FVG. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MARCO MASCIA È professore di Relazioni internazionali all'Università di Padova, dove è titolare della cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace", membro del Consiglio direttivo del Centro di Ateneo per

i Diritti Umani "Antonio Papisca", di cui è stato direttore per dieci anni (2008-2018), presidente della Laurea magistrale in Human Rights and Multi-level Governance, direttore della Rivista "Peace Human Rights Governance", membro del Comitato di monitoraggio e valutazione della sperimentazione del contingente dei Corpi Civili di Pace presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

NICOLA STRIZZOLO Professore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Udine, insegna Relazioni Pubbliche, Sociologia dell'educazione, Sociologia della comunicazione e Comunicazione mobile e dei nuovi media. Tra le sue numerose pubblicazioni in tema di formazione a distanza, media e devianza, comunicazione e relazioni pubbliche: *La comunicazione eclettica. Le dimensioni comunicative nella web society* (con A. Pocecco e C. Melchior, Franco Angeli 2019). Per le Edizioni Gutenberg è in uscita il volume *Narcisismo 2.0? Tra cultura, comunicazione e web society*. Collabora con il *Messaggero Veneto* e con *Agendadigitale.eu*.



EX STAZIONE IPPICA
LATISANA VIA BEORCHIA 22
ORE 18.00

PRESENTAZIONE DELLA NUOVA
EDIZIONE DELLA MONOGRAFIA

con
CARLO GINZBURG

dialogano con l'autore
GIAN PAOLO GRI
MAURO FASAN

in collaborazione con
l'associazione "la Bassa"

con il patrocinio del
Comune di Latisana



L'Associazione
"la Bassa"



Comune
di Latisana



A distanza di quattro secoli: *I benandanti*

Tutto è partito dal racconto di un *bovaro* di Latisana. Dal 1966 *I benandanti* segna la ricerca di storici e antropologi che si dedicano ai risvolti profondi delle culture contadine. A margine della ristampa 2020 Ginzburg ripercorre genesi, sviluppi e dibattiti suscitati da quel suo primo libro. Rievoca la profonda emozione che provò quando a Venezia - giovane storico che aveva deciso di occuparsi della persecuzione della stregoneria ponendosi dalla parte degli accusati e non dei giudici - ebbe di fronte, per caso, il verbale d'interrogatorio del suo primo benandante. Era il quarantenne Menichino della Nota. Nel 1591, a un sorpreso frate che lo interrogava a Latisana (e a un sorpreso storico, a distanza di quattro secoli) Menichino parlò dei voli estatici suoi e dei compagni che condividevano con lui marcati tratti sciamanici, verso un misterioso «prato di Josafat»: bisognava combattere streghe e stregoni e garantirsi la fertilità dei campi. Quel frammento di cultura contadina, affrontato come "analisi di distanza", ha dato il via a una sorprendente avventura comparativa, sintetizzata nel titolo di un altro recente saggio dell'autore, *Viaggiare in spirito, dal Friuli alla Siberia* (Viella 2019).

CARLO GINZBURG Storico. Ha insegnato in diverse Università italiane, europee e statunitensi. Si è occupato di storia della mentalità e della cultura popolare tra il XVI e il XVII secolo, con particolare attenzione ai problemi metodologici e ai rapporti tra ricerca storica e altri ambiti disciplinari. Ha ricevuto premi prestigiosi e sedici lauree honoris causa da diverse università straniere. Tra i suoi numerosi libri, tradotti in più di venti lingue, per Einaudi (prima edizione) e Adelphi (seconda edizione): *I benandanti* (1966, 2020); *Il formaggio e i vermi* (1976, 2019); *Storia notturna* (1989, 2017); *Paura reverenza terrore* (Adelphi 2015). Per Feltrinelli: *Occhiacci di legno. Nove riflessioni sulla distanza* (1998, 2011; riedito con *Dieci riflessioni* nel 2019 per Quodlibet); *Il filo e le tracce. Vero falso finto* (2006, 2015). Il saggio: *Viaggiare in spirito, dal Friuli alla Siberia* (Viella 2019) richiama e discute il dibattito internazionale suscitato da *Storia notturna*.

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale nelle Università di Trieste e Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzano cultura materiale e valori simbolici e rimandano al rapporto fra tradizione e modernità. Tra le numerose pubblicazioni su questi temi: *Tessere tela, tessere simboli* (Forum 2000); *Altri modi* (EUT 2001); *Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna* (Olmis 2007); *(S)confini* (Circolo culturale Menocchio 2015). È stato presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.

MAURO FASAN Ingegnere civile, da sempre si dedica alla ricerca storica, approfondendo le vicende della Repubblica Serenissima, soprattutto in relazione ai suoi rapporti con la Santa Sede e con l'operato dell'Inquisizione nei territori veneto-friulani, in particolare riguardo i fenomeni di stregoneria, magia e superstizione. Collabora con associazioni culturali e con riviste di settore, sulle quali ha pubblicato numerosi saggi. Fra le pubblicazioni recenti: *A caccia di streghe nei domini della Serenissima. Processi per stregoneria tra Veneto e Friuli nel Cinquecento e Seicento* (Itinera Progetti 2016, 2021) e *Streghe e benandanti nel Friuli del Seicento. Un caso ad Annone Veneto* (in "Quaderni eretici" n° 8/2020, 2021).

RIGENERATI CON LA FORZA DELLE IDEE.

FESTIVAL VICINO/LONTANO, PREMIO TERZANI
Udine, 1-4 luglio 2021



800.900.160
amga.heracomm.com



CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 18.00

DIALOGO

LUCIO CARACCILO
dialoga con
OMAR MONESTIER

introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
Historia

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



Geopolitica. La grande incertezza

Il mondo intorno a noi è in fibrillazione. Il coronavirus ha moltiplicato le incertezze, quasi fossimo in uno stato d'emergenza permanente, colpendo popoli e Paesi in modo diseguale. Non siamo in guerra. Ma le maggiori potenze sono in logica di guerra. Riarmano e ragionano come se quell'orizzonte catastrofico fosse concreto. Le distanze tra Usa, Cina e Russia nella geopolitica del post-pandemia appaiono se possibile aumentate. Biden tenta di ricostruire un ordine mondiale con un progetto di ritorno degli Usa a un ruolo quantomeno di capocordata, con l'intenzione di ricompattare gli alleati in funzione anticinese e antirusa.

E l'Italia? Al suo interno tutto sembra dipendere da due curve: quella del Covid-19 e quella del Pil. Eppure è possibile che nel futuro prossimo il nostro Paese venga chiamato a compiere scelte, in campo internazionale, cui non siamo abituati: o di qua o di là. Meglio non farsi cogliere impreparati. Lasceremmo che siano gli altri a decidere per noi.

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di *LiMes*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale *L'Espresso* e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università *Luiss Guido Carli* di Roma e Geopolitica all'Università *San Raffaele* di Milano. È membro del think tank *Macrogeo* ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

OMAR MONESTIER Dal 2012 è direttore del *Messaggero Veneto* e, da quest'anno,

anche del *Piccolo*. In passato ha diretto *Il Mattino di Padova*, *il Corriere delle Alpi di Belluno* e *il Tirreno*.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove insegna Diritto dell'informazione e dei Media. Ha al suo attivo 150 pubblicazioni, tra cui, nel 2021 con l'Università di Valencia, una monografia sul *Pluriverso linguistico* in *FVG*. È presidente di *Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone*, coordinatore del *LiMes club Pordenone-Udine-Venezia* ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



ORATORIO DEL CRISTO
ORE 18.00

INCONTRO

con
PAOLO BON
SARA HERNANDO
FOLCO TERZANI

modera
SIMONE FIRMANI

in collaborazione con
l'Ordine degli Architetti di Udine



Un altro modo di vivere: “generosamente insieme”

«Il mondo di oggi ha bisogno di ribelli, ribelli spirituali» disse Tiziano Terzani. Un appello che Folco Terzani ha rilanciato lo scorso dicembre con un'operazione senza precedenti, la distribuzione gratuita, in formato digitale, di *Redux*, versione ridotta de *La fine è il mio inizio* - opera postuma del padre, che raccoglie l'intenso dialogo tra padre e figlio -, destinata in particolare ai giovani come occasione per riflettere sulle speranze e sugli errori del nostro tempo, sulle sfide che ci stanno davanti, sulla ricerca di un diverso modo di vivere. Milioni di giovani in tutto il mondo si sono uniti all'appello di Greta Thunberg e chiedono alla politica di intervenire per salvare la Terra. E “How Will We Live Together” è il tema della 17esima Mostra Internazionale di Architettura di Venezia (22 maggio - 21 novembre 2021), curata dall'architetto, docente e ricercatore Hashim Sarkis: “In un contesto di divisioni politiche acutizzate e disuguaglianze economiche crescenti, chiediamo agli architetti di immaginare spazi in cui possiamo vivere generosamente insieme”.

PAOLO BON Presidente dell'Ordine degli Architetti di Udine.

SARA HERNANDO Figlia di genitori argentini, è una giovane attivista di Pordenone. Dal 2019 è iscritta al corso di laurea in Scienze e Tecnologie multimediali all'Università di Udine. Nello stesso anno è entrata a far parte del movimento Fridays For Future, con l'intento di sensibilizzare altri giovani e lottare contro la crisi climatica.

FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a Cambridge e regia a New York alla New York University. Tra i suoi documentari: *The*

European Buddha e *Mother Teresa's first love*. Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, le ha pubblicate nel libro postumo *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. *A piedi nudi sulla terra* (Mondadori 2013); *Ultra* (Sperling & Kupfer 2017); *Il cane, il lupo e Dio* (Longanesi 2017) sono le sue ultime pubblicazioni.

SIMONE FIRMANI Giornalista, community manager e organizzatore di eventi culturali.



“Redux”, versione ridotta a cura di Folco Terzani de “La fine è il mio inizio” è liberamente scaricabile dai siti vicinolontano.it tizianoterzani.com

LOGGIA DEL LIONELLO
ORE 18.00

PERFORMANCE TEATRALE

realizzato da
SPAZIO APERTO
con Nicoletta, Antonio,
Giovanni, Giusi, Francesco,
Elisabetta, Sandro,
Olsi, Virgilio

regia
SANDRO CARPINI

a cura del progetto
“Il piacere della legalità?
Mondi a confronto” che coinvolge
dieci istituti scolastici superiori di
Udine, l'Ufficio Esecuzione Penale
Esterna, Spazio Aperto e la Casa
circondariale di Udine.

Anche nell'anno della pandemia,
sono state svolte significative attività
formative con le scuole della Rete.
Il progetto propone quest'anno al
Festival una performance sui temi della
giustizia e della pena detentiva per
chi ha sbagliato, ma è pur sempre un
essere umano.

PALAZZO DI TOPPO
WASSERMANN AULA T9
ORE 18.00

INCONTRO

MAURIZIO FERRARIS
in dialogo con
GABRIELE GIACOMINI

introduce
ANDREA ZANNINI

in collaborazione con
il Master dell'Università
di Udine “Filosofia del digitale.
Governare la trasformazione”

MAURIZIO FERRARIS Insegna Filosofia teoretica all'Università di Torino, dove dirige il LabOnt - Centro interdipartimentale di Ontologia. Editorialista di *Repubblica*, ha scritto una cinquantina di libri tradotti in varie lingue. L'ultimo uscito è *Documanità. Filosofia del mondo nuovo* (Laterza 2021).

“E se accorciassimo le distanze tra il dentro e il fuori?” Riflessioni sull'esecuzione penale

La città, il territorio e il carcere sembrano ancor oggi mondi separati, distanti. L'assenza di interazione tra il dentro e il fuori, tra il prima, il durante e il dopo la detenzione crea distanze, rendendo difficile il reinserimento sociale delle persone che hanno commesso reati. La mentalità corrente pensa al carcere come unica modalità di espiazione delle pene e considera gli autori di reati persone indesiderabili, fallite, irrecuperabili: da scartare. Le Istituzioni penitenziarie e quelle del territorio dovrebbero invece attuare politiche di rieducazione e inclusione, come recita l'art. 27 della Costituzione, secondo cui “...le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità”. La performance di Spazio Aperto immagina, come in un sogno, un mondo libero dalla necessità del carcere grazie all'implementazione di misure alternative già in vigore e dove la detenzione sia riservata solo a pochi. Seguirà un confronto con i rappresentanti delle Istituzioni presenti.

SANDRO CARPINI Attore e regista. Da anni promuove attività culturali all'interno delle Case Circondariali di Udine e Tolmezzo, in forma di laboratori che coinvolgono attivamente i detenuti e le persone in esecuzione penale esterna. Dal 2006 dirige il gruppo teatrale Spazio Aperto.

SPAZIO APERTO Guidato dal regista Sandro Carpinì e coordinato dalla dottoressa Antonina Tuscano Monorchio, dal

2006 porta avanti un'esperienza innovativa in ambito teatrale. Sono coinvolti volontari e persone in esecuzione penale interna ed esterna. Si inserisce in un più ampio progetto dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Udine, per contrastare la devianza. UPEPE e Spazio Aperto collaborano con la Rete “Il piacere della Legalità? Mondi a confronto” con attività formative nelle Scuole sui temi della cittadinanza attiva.

Documanità. Filosofia del mondo nuovo

Il web è il più grande apparato di registrazione che l'umanità abbia sviluppato. Sebbene più di un essere umano su due non possieda ancora un cellulare, il numero di dispositivi connessi è pari a 23 miliardi. Ogni giorno viene prodotta una mole immane di atti, contatti e tracce codificati in 2,5 quintilioni di byte. La quantità di segni disponibili per la manipolazione e la combinazione è incommensurabilmente più elevata che in qualunque cultura precedente, e questo cambia tutto. Comprendere la natura del web è il primo passo verso la comprensione della rivoluzione in corso, che genera un nuovo mondo, un nuovo capitale, un nuovo welfare, una nuova umanità: anzi una “documanità”. Alla radicale revisione e alla costruzione concettuale dei modi di guardare il rapporto fra tecnologie digitali e umanità è dedicato il nuovo libro di Maurizio Ferraris, uno dei più influenti e originali filosofi contemporanei.

GABRIELE GIACOMINI Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, è coordinatore didattico del Master in Filosofia del digitale. Fra le sue ultime monografie: *Psicodemocrazia* (Mimesis 2016) e *Potere digitale* (Meltemi 2018).

ANDREA ZANNINI Insegna Storia moderna all'Università di Udine, dove dirige il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale. Il suo ultimo libro è *Storia minima dell'Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2015, 2019).

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 19.30

CONFRONTO

interventi di
SERGIA ADAMO
CRISTIANA COMPAGNO
CECILIA ROBUSTELLI

La metà che ci spetta

Soffitti di cristallo che si guardano dal basso, pay gap che separano uomini e donne, distanze tra generi che sembrano ancora incolumabili: per quanto tali questioni siano oggi al centro del discorso pubblico e suscitino polemiche spesso incendiarie, abbiamo ancora bisogno di riflessioni e di strumenti di analisi per poterle affrontare. Non basta lo sguardo di una sola prospettiva disciplinare, ma è cruciale riuscire ad avvicinare fra loro approcci diversi: quello dell'economia, che presenta dati e numeri delle distanze tra uomini e donne con effetti squilibrati sulla società in generale; quello della linguistica, che da anni è impegnata a diffondere un uso del linguaggio che sappia includere e rappresentare il femminile; e naturalmente quello di chi osserva e studia il fenomeno dal punto di vista delle teorie di genere.

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste. Le sue ricerche riguardano i rapporti interculturali, la relazione tra la letteratura e altri ambiti culturali (diritto, arti visive e performative, medicina), la teoria critica, in particolare il femminismo. Ha tradotto autrici come Spivak e Butler, tra cui, di quest'ultima, *Questione di genere* (Laterza 2017). Coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere dell'Università di Trieste. Recentemente ha curato: *altrestorie/otherstories, parole e immagini per raccontare le migrazioni del presente* (Forum 2019) e *Non esiste solo il maschile. Teorie e pratiche per un linguaggio non discriminatorio da un punto di vista di genere* (EUT 2019).

CRISTIANA COMPAGNO Professoressa di Economia e Gestione delle imprese all'Università di Udine, di cui è stata Magnifica Rettore dal 2008 al 2013. È stata in seguito Presidente della Banca Mediocredito Spa del Friuli Venezia Giulia e ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali nei settori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a livello nazionale: da direttore scientifico dell'incubatore di imprese Techno Seed a Presidente del parco scientifico Luigi Danieli e presidente del Premio

Nazionale all'innovazione delle Università Italiane. È stata uno dei cinque membri esperti del Comitato per la diffusione della cultura scientifica con funzione di valutazione e di indirizzo, designati dal Ministro dell'Istruzione e componente della Commissione Ministeriale del Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini. È autrice di numerose pubblicazioni sui temi dell'innovazione e del management.

CECILIA ROBUSTELLI Professoressa di Linguistica italiana all'Università di Modena e Reggio Emilia, ha studiato e tenuto corsi in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Dal 2001 collabora con l'Accademia della Crusca. È una delle ventisette personalità fondatrici della REI-Rete di Eccellenza dell'Italiano Istituzionale e ha coordinato il gruppo di lavoro sulle Linee Guida sull'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Miur (2017-2018). È autrice di numerose pubblicazioni sulla sintassi storica, la grammatica italiana e il linguaggio di genere e ha scritto voci e capitoli per le enciclopedie redatte dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e dall'Accademia della Crusca. Fondamentale il suo volume: *Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socioculturale* (Aracne 2018).

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 19.30

INCONTRO

GIOVANNI LEGHISSA
dialoga con
VALTER CORALLUZZO

Dopo. Che mondo sarà?

Sono molteplici, e spesso drammatici, i mutamenti intervenuti in questi ultimi anni nella politica mondiale, a partire dal dopo-guerra fredda e dal crollo del bipolarismo, che ha segnato l'inizio di una nuova era geopolitica. Ora, in una prospettiva post-pandemica, siamo obbligati a ripensare la struttura del sistema internazionale, ridefinendone i contorni. Uno sguardo geopolitico complessivo sul mondo del dopo-Covid19 prova a tenere assieme, individuandone la relazione, conflitti regionali - che sembrano distanti da noi, ma in realtà sono assai vicini -, guerre asimmetriche, mire egemoniche delle grandi potenze, ruolo dell'Europa, nuove forme di conflittualità giocate sul piano dell'economia e del digitale - che sono a tutti gli effetti "guerre" -, ribaltamenti di alleanze, nuovi bisogni di sicurezza e naturalmente l'imprevedibilità dei comportamenti umani.

GIOVANNI LEGHISSA Professore di Filosofia teorica all'Università di Torino, ha insegnato Filosofia a Vienna, Trieste e Karlsruhe. Studia il rapporto tra epistemologia e ontologia. È redattore di 'aut aut' e dirige la rivista online *Philosophy Kitchen*. Tra i suoi volumi: *Postumani per scelta* (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2017); *Per la critica della ragione europea* (Mimesis 2019); *Filosofie del mito nel Novecento* (Carocci 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

VALTER CORALLUZZO Professore di Scienza politica e di Studi strategici all'Università di Torino e direttore della Sezione di politica internazionale all'Istituto di Politica di Roma, ha fondato e dirige "WARning, Rivista semestrale di studi internazionali" (Morlacchi editore). Tra le sue pubblicazioni: *Oltre il bipolarismo. Scenari e interpretazioni della politica mondiale a confronto* (Morlacchi 2009).

LOGGIA DEL LIONELLO
ORE 21.00

PRESENTAZIONE

VINCENZO FILOSA
dialoga con
IGORT

in collaborazione con
Far East Film Festival
e Canicola

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
23

Il suono nascosto del Giappone

Un incontro per esplorare le diverse facce del prisma Giappone. I *Quaderni giapponesi* di Igort sono il diario del primo occidentale invitato in Giappone a scrivere e disegnare i propri manga. Da osservatore curioso e partecipe, attraverso un taglio personale e autobiografico, l'autore racconta e disegna incontri e collaborazioni con i grandi editor e autori dei manga, con registi, intellettuali, musicisti e scrittori. Narratore e viaggiatore instancabile, Igort ci accompagna tra i segreti e i misteri del mondo del lavoro Made in Japan, nell'industria di un immaginario tra i più potenti di sempre. I *Quaderni giapponesi* sono anche un saggio di estetica, un racconto utile per conoscere grandi figure di registi di genere come Suzuki Seijun, scrittori come Mishima o Kawabata, fino a giganti del fumetto come Tsuge, Maruo, Tatsumi, Mizuki.

IGORT Autore poliedrico, fumettista, regista, musicista, da un trentennio viaggia regolarmente in Giappone, dove ha dialogato e collaborato con numerosi artisti. In Italia è uscita la trilogia *Quaderni giapponesi* (2015/2021) e *Kokoro. Il suono nascosto delle cose* (2019).

VINCENZO FILOSA Cultore e traduttore di manga, è l'autore di *Viaggio a Tokyo* (2015) graphic novel seminale in Italia per la divulgazione degli autori del Gekiga, il fumetto realista giapponese.



Per la cultura.

Vicino/lontano 2021 è sostenuto dai soci
con l'1% della spesa di prodotti Fior fiore Coop.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 21.30

CONFRONTO

con
ANNAROSA BUTTARELLI
FABIO CHIUSI
MASSIMILIANO PANARARI

modera
GIANPAOLO CARBONETTO

con il sostegno di
Coop Alleanza 3.0



Governare ed essere governati al tempo della pandemia

Tra società civile impaurita, rischi di Stato etico, bisogno di comunità, slanci di solidarietà collettiva e dilagare del capitalismo della sorveglianza, al tempo della disintermediazione, e della pandemia, la politica ha di fronte a sé l'occasione per tornare forte. Saprà coglierla per rispondere alle paure e alle insicurezze dei cittadini a loro beneficio? Oppure lo farà a proprio vantaggio, trasformando lo Stato in un Leviatano dai poteri insindacabili in versione ipertecnologica? Questi quesiti ci riguardano tutti.

ANNAROSA BUTTARELLI Filosofa, saggista e docente, è vicepresidente del comitato organizzatore del Festivalletteratura di Mantova e della Comunità filosofica Diotima, che ha elaborato in Italia il pensiero della differenza sessuale. Direttrice scientifica della Fondazione Scuola Alta Formazione Donne di Governo, collabora con il MIBACT e con la Galleria d'arte moderna e contemporanea di Roma. È una delle maggiori studiose di Maria Zambrano. Ultima pubblicazione: *Sovrane. L'autorità femminile al governo* (il Saggiatore 2013, 2017).

FABIO CHIUSI Gestisce il progetto "Tracing the Tracers" per la no profit tedesca AlgorithmWatch, occupandosi di algoritmi e automazione nelle risposte alla pandemia. Insegna Giornalismo e nuovi media ed Editoria e media digitali all'Università di San Marino. Scrive di politiche tecnologiche per Valigia Blu. Il suo ultimo libro è *Io non sono qui. Visioni e inquietudini da un futuro presente* (DeA Planeta 2018).

MASSIMILIANO PANARARI Docente di Sociologia della comunicazione all'Università Telematica Mercatorum di Roma, è editorialista de *La Stampa*, collabora con *l'Espresso* e *"Venerdì" di Repubblica*. È autore, fra gli altri, di: *Legemonia sottoculturale* (Einaudi 2010); *Alfabeto Grillo* (con M. Laudon, Mimesis 2014); *Poteri e Informazione* (Le Monnier 2017); *Uno non vale uno* (Marsilio 2018); *La credibilità politica* (con G. Gili, Marsilio 2020).

GIAN PAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato per quasi quarant'anni al *Messaggero Veneto*, dove è stato caposervizio, inviato speciale e caporedattore. Ha fondato "Il Messaggero della scuola" e ha curato la collana "Friuli d'autore". È titolare del blog "Eppure..." per il gruppo Repubblica-L'Espresso. Collabora con la Trentino School of Management di Trento e con la Fondazione Dolomiti Unesco ed è referente provinciale di Articolo21. *Virù il grande esperimento. Noi umani al cambio di un'epoca* (con U. Morelli 2020) è la sua ultima pubblicazione.



ORATORIO DEL CRISTO
ORE 21.30

CONCERTO

voce e violino
LUCIA CLONFERO
voce e chitarra
GIANA GUAIANA
voce e flauto
BRUNA PERRARO

video di
LAURA SCHIMMENTI

musica e parole di
Una punta di rosso
e *Donna chiama libertà*
di Bruna Perraro

musica e parole di
Saluterò di nuovo il sole
di Giana Guaiana

ricerca musicale e arrangiamenti
di Bruna Perraro, Charlotte
Dupuis e Giana Guaiana

in collaborazione con
l'associazione Librerie in Comune
nell'ambito del progetto
"Udine per Nùdem"



Donna chiama libertà

"La musica è il suono del coraggio e della libertà. Non ha religione né etnia. Per questo attraversa tutte le frontiere e i divieti e raggiunge la destinazione prevista. La musica è i mille colori della natura ed è libera come la natura è libera. Voi, tre belle donne, con questo suono avete raggiunto il mio cuore".

Nùdem Durak

Tre voci di donna imbracciano i loro strumenti per dedicare un concerto a tutte le donne e alla loro volontà di riscatto. I brani, una tessitura di canti inediti, d'autore e tradizionali, sono ispirati ad alcune donne coraggiose dell'area medio-orientale, di cui le interpreti cercheranno di tracciare uno schizzo. Sono donne costrette alla invisibilità, e intanto umiliate e vilipeso, deturpate e violate. In ognuna di esse è rappresentato il destino di tante, troppe, altre donne "oscurate". Tutte le loro storie meriterebbero di essere conosciute. Tutte meritano un gesto d'amore e di rispetto.

La videoclip di Laura Schimmenti mostra i disegni straordinari, clandestini, di Sepideh Gholian e delle altre donne incarcerate insieme a lei in una lontana prigione dell'Iran.

LUCIA CLONFERO Violinista, si è diplomata al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. È titolare della classe di violino nella Scuola Media a indirizzo musicale "U.Cosmo di Vittorio Veneto. Ha frequentato diversi seminari e corsi di perfezionamento di violino coi Maestri Franco Gulli e Stefano Furini; e di musica da camera coi Maestri Vladimir Mendelssohn, Bruno Giuranna e Boris Baraz. Ha vinto diversi premi nazionali e internazionali per musica da camera con il quartetto classico "Pezzè". Ha collaborato con alcune orchestre da camera, fra le quali il Donatello Ensemble della flautista Luisa Sello, e con diverse formazioni musicali dedite rispettivamente alla ricerca, all'arrangiamento e rielaborazione di musiche di origine popolare sia friulana che del mondo; all'esecuzione di musiche di A. Piazzolla e alla riproposizione del repertorio di Fabrizio De André. Ha partecipato a progetti musicali con artisti di fama e recentemente ha tenuto concerti in collaborazione con l'artista Morgan. Collabora saltuariamente con scrittori e drammaturghi del Friuli Venezia Giulia, inserendo nei loro progetti musiche di cui cura personalmente l'adattamento e la rielaborazione.

GIANA GUAIANA Cantante siciliana, ha pubblicato i dischi *A giostra* e *Fatti di terra*, con brani autografi, e i singoli *Lu principi puparu* e *Volo d'Angelo*. Vincitrice di premi, ha cantato, tra gli altri, con Angelo Branduardi e Vinicio Capossela. Ha partecipato a diversi progetti teatrali e ad alcuni documentari per la TV France5 e per la trasmissione Geo&Geo di Rai3. Nel 2019 è stata in scena con l'attore Alessandro Preziosi per lo

spettacolo *La notte di Gibellina* di Massimo Recalcati. Collabora stabilmente con Bruna Perraro e con Pippo Barrile. La lettura dei Diari scritti in prigione dalla giovanissima attivista e giornalista iraniana Sepideh Gholian le ha ispirato la canzone *Saluterò di nuovo il sole*.

BRUNA PERRARO Musicista e insegnante, ha incrociato in Olanda le culture latino-americane, incidendo con la violinista Charlotte Dupuis il CD *Un dia en volo* (2005). Dalla collaborazione con la cantautrice siciliana Giana Guaiana, è nato *Todo Cambia*. Con il gruppo siciliano Kaiorda ha inciso i CD *Safar* e *Mythos*. Ora sta collaborando con il poliedrico fisarmonicista *arbëreshë* Pierpaolo Petta. È autrice di musiche, percorsi didattici e testi per la scuola primaria, tra i quali *Che musica* (Gaia Edizioni 2017). Partecipa alla campagna di solidarietà internazionale "Free Nùdem Durak" per la liberazione della musicista curda Nùdem Durak, in carcere in Turchia con l'accusa di terrorismo per avere tramandato i canti curdi. Per lei è nata la canzone "Donna chiama libertà". La lettura dei Diari scritti in prigione dalla giovanissima attivista e giornalista iraniana Sepideh Gholian le ha ispirato la canzone *Una punta di rosso*.

LAURA SCHIMMENTI Regista, sceneggiatrice e produttrice. Ha fondato, insieme a Marco Battaglia, Gianluca Donati, Chiara Scardamaglia e Andrea Zulini, la società di produzione Playmaker Produzioni, che opera nel settore cinematografico e audiovisivo. Ha realizzato diversi documentari per il mercato nazionale e internazionale. Il suo ultimo lavoro è il film in Vr *L'ultima cassetta rossa*.

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 10.00

CONFRONTO

con
VALERIO CATALDI
BEPPE GIULIETTI
PIERLUIGI DI PIAZZA
e
RITO ALVAREZ
in collegamento video

modera
LUANA DE FRANCISCO

Narcotica. Dove lo Stato non esiste

"Mafie e malaffare hanno legami profondi, condizionano la vita di milioni di persone, costringono alla schiavitù chi non ha nulla e ha bisogno di sopravvivere, realizzano un "gasdotto" destinato a unire i continenti e a inquinare istituzioni e politica, asservendole ai loro interessi, seminando morte e terrore; basti pensare alla guerra civile che ha insanguinato la Colombia o ai massacri che ancora segnano la vita del Messico". Così scrive Beppe Giulietti nella prefazione a *Narcotica. Lungo le rotte della morte*, il libro in cui l'inviato Rai Valerio Cataldi ha tradotto in parole una serie di inchieste realizzate per la televisione, un viaggio in territori senza regole governati dal crimine organizzato; un viaggio che segue il filo di esistenze che cercano di sopravvivere ai margini dell'impresa più redditizia del pianeta, il narcotraffico, quelli che l'antropologo Abel Barrera chiama "gli schiavi del mondo moderno".

RITO JULIO ALVAREZ Sacerdote colombiano, è parroco in Liguria. Non ha mai dimenticato la propria terra e si batte per riscattare il suo popolo, ostaggio dei narcos e della guerriglia. Ha fondato l'associazione Angeli di Pace per sostenere in Colombia il progetto Oasis de Amor y Paz, una fondazione che ospita bambini e ragazzi strappati alle mani dei narcotraffici, che li usano come braccianti-schiavi nelle coltivazioni di coca.

VALERIO CATALDI Inviato speciale della Rai, caporedattore della redazione Inchieste di Rainews, per cui cura il programma "Spotlight". Ha seguito le rotte dell'immigrazione, è entrato in zone di conflitto armato dove detta legge il crimine organizzato come Colombia, Messico, Ecuador, Brasile; ha esplorato zone di guerra come Iraq, Afghanistan, Sud Sudan. Autore di documentari e reportage che hanno vinto premi internazionali, ha curato mostre multimediali sull'immigrazione inaugurate dal presidente della Repubblica a Lampedusa e alla Camera dei Deputati. Ha scritto *Narcotica. Lungo le rotte della morte* (All Around 2020). È presidente dell'Associazione Carta di Roma.

BEPPE GIULIETTI Presidente della Federazione Nazionale Stampa Italiana, il sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani, dal dicembre 2015. Sindacalista di lungo corso, è stato anche vicesegretario nazionale della Fnsi, segretario dell'Usigrai, il sindacato di base dei giornalisti del servizio pubblico radiotelevisivo, e parlamentare. Da sempre impegnato in difesa di una informazione libera, corretta e trasparente, è stato tra i fondatori dell'associazione Articolo21.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. È presidente di Articolo21 Friuli Venezia Giulia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza* (Nuova Dimensione 2019); *Per un dolore umano* (con V. Di Piazza e L. Orsi, Nuova Dimensione 2020).

LUANA DE FRANCISCO Giornalista al *Messaggero Veneto*, si occupa da oltre un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora anche con *la Repubblica*. È coautrice dei libri *Mafia a Nord-Est* (con U. Dinello, G. Rossi, Bur 2015) e *Crimini a Nord-Est* (con U. Dinello, Laterza 2020). È segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia ed è stata vice coordinatore dell'Osservatorio regionale antimafia.

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 10.00

PRESENTAZIONE

con
MARINA LALOVIĆ
introduce
MARTINA NAPOLITANO

in collaborazione con
Bottega Errante



La cicala di Belgrado

È il primo libro di Marina Lalović, giornalista di Rainews24, che ha passato i primi 20 anni della sua vita a Belgrado e, il giorno prima della caduta di Slobodan Milošević, ha lasciato il suo paese: una scelta difficile che dura da altri 20 anni e che la giornalista svela in un racconto intimo che ha come sfondo la capitale di quella che fu la Jugoslavia. Un viaggio a piedi e in bicicletta con la sua amica d'infanzia è lo spunto per riscoprire la propria città. La musica, il cibo, le piazze, le vie che attraversano la capitale, i bombardamenti Nato, gli anni Novanta, i personaggi incrociati e conosciuti: la Lalović ci svela l'anima della Belgrado più profonda e inedita con gli occhi di chi la guarda con lucidità e malinconia, con razionalità e affetto.

MARINA LALOVIĆ Giornalista serba nata a Belgrado, è dal 2020 in Italia, dove ha lavorato come redattrice al Magazine di Babel Tv, dedicato alle questioni dell'immigrazione, come corrispondente da Roma per il quotidiano serbo *Politika* e per la radio-televisione serba B92. Attualmente conduce la rassegna della stampa estera e gli approfondimenti di Radio3Mondo di RadioRai3. Nel 2014 ha vinto il Premio Marco Rossi, dedicato al racconto del mondo del lavoro in Italia, per il documentario *Chi fa la fila al posto tuo?* Con Bottega Errante ha pubblicato *La cicala di Belgrado* (2021).

MARTINA NAPOLITANO Dottore di ricerca in Slavistica all'Università di Udine. Parallelamente all'attività accademica e di traduttrice, collabora con diverse testate, scrivendo prevalentemente di Russia. Ha realizzato reportage in aree russofone e nei Balcani. È caporedattrice della sezione Europa orientale di *East Journal*, progetto di cui dal 2020 è direttrice editoriale.

SPAZIO NIDU
ORE 11.00

LEZIONE

di
TIZIANO POSSAMAI
introduce
GINO COLLA

in collaborazione con
l'associazione On Art

prenotazioni:
assonart.ud@gmail.com



Distanti da chi?

Il tempo della pandemia ha reso necessario delimitare lo spazio di relazioni e attività umane, in ambito urbano, pubblico e privato, in contesti di svago e lavorativi, elaborando sistemi utili a limitare il contatto fisico. In ogni angolo del pianeta si sono ideate soluzioni, più o meno complesse ed estemporanee, per segnalare distanze e misure di sicurezza. Questi dispositivi emergenziali, in realtà, esplicitano in forma elementare un presupposto che caratterizza da sempre ogni sistema vivente. L'intervento di Tiziano Possamai si propone di mostrare, attraverso un racconto che intreccia lo sguardo psicologico a quello antropologico, come la questione della distanza e degli spazi di sicurezza determini in modo costante e spesso inconsapevole i rapporti tra gli individui di ogni cultura.

TIZIANO POSSAMAI Filosofo di formazione, insegna Psicologia dell'arte e Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Si è occupato del rapporto tra pensiero sistemico e psicoanalisi. Più di recente ha indagato i processi psichici di costruzione e di trasformazione della soggettività. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Consulenza filosofica e postmoderni-*

tà (Carocci 2011); *Inconscio e ripetizione. La fabbrica della soggettività* (Meltmet 2017).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art Udine, collabora con istituzioni, aziende, enti di ricerca e fondazioni attraverso progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 11.30

INCONTRO

con
LUCIA BELTRAMINI
SABRINA PRIOLI
FLAMINIA SACCÀ
e
LIVIA ZANCANER
in collegamento video

modera
MADDALENA BOSIO

in collaborazione con
il progetto "Never Again"



LUCIA BELTRAMINI Psicologa e psicoterapeuta, ricercatrice e formatrice, esperta in violenza sulle donne e sui minori, prevenzione della violenza nelle coppie di adolescenti e promozione delle pari opportunità. È dottore di ricerca in Neuroscienze e scienze cognitive e docente a contratto presso l'Università di Trieste, dove è responsabile dell'insegnamento Violenza alle donne e ai minori per il corso di laurea in Infermieristica. È attualmente consigliera dell'Ordine degli Psicologi FVG, referente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine regionale e componente del Comitato Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Ordine Psicologi. Ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche sul tema ed è autrice del volume: *La violenza di genere in adolescenza. Una guida per la prevenzione a scuola* (Carocci 2020).

SABRINA PRIOLI Sociologa, cooperante internazionale e professional life coach. Nel luglio 2016, mentre si trovava nel Sud-Sudan sconvolto dalla guerra civile, alla distanza di un solo miglio dalla missione di peacekeeping delle Nazioni Unite, è stata attaccata e ripetutamente violentata - e con lei altre colleghe inermi - da uomini in divisa, soldati delle truppe del presidente del Sud Sudan, Salva Kiir. Il 22 agosto 2017, da sola, ha avuto il coraggio di testimoniare davanti alla corte marziale della capitale Juba e ha ottenuto la condanna dei suoi aguzzini. La stampa internazionale si è occupata a lungo del caso, quella italiana ben poco. Per raccontare la sua storia, ha scritto un libro: *Il viaggio della fenice* (2020), auto-prodotto.

Violenza di genere. Stereotipi e narrazione

Quanta violenza ci può essere nelle parole? Quanta violenza si può aggiungere nel solo raccontarla? Quanto devastante può diventare il pregiudizio quando dilaga nei messaggi digitali con tutta la carica tossica degli stereotipi che spesso lo accompagnano - rafforzandolo e replicandolo all'infinito - se la vittima è una donna? E quando poi il pregiudizio si concentra nei media fino ad approdare nelle sentenze dei giudici, quanto coraggio deve avere una donna per denunciare e affrontare in tribunale i propri aguzzini? C'è un filo sottile che lega social media, sistema dell'informazione e giustizia che spesso, in un circolo vizioso, produce un cortocircuito crudele, trasformando le vittime in imputate e garantendo un'implicita giustificazione ai colpevoli. In tema di rappresentazione sociale della violenza di genere, a che punto è il mutamento delle culture politiche, e giuridiche, nel nostro Paese?

FLAMINIA SACCÀ Docente di Sociologia dei fenomeni politici all'Università della Toscana, responsabile scientifica del progetto STEP-Stereotipi e pregiudizio, che si adopera per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media. È presidente dell'International Sociological Association-Research Committee Sociotechnics and Sociological Practice. Per Franco Angeli ha curato: *Changing democracies in an unequal world* (2020) e *Stereotipo e pregiudizio. La rappresentazione giuridica e mediatica della violenza di genere* (2021).

LIVIA ZANCANER Giornalista di Radio24-IlSole24Ore, si occupa di economia e cronaca. Per *Alley Oop*, il blog multi firma del Sole24Ore sulla parità di genere, scrive di violenza contro donne e minori, con un focus sugli orfani di femminicidio. Tra gli ultimi lavori sul tema: *Donne In Rosso*, reportage in sei puntate che racconta le storie di chi lotta contro la violenza, per andare oltre gli stereotipi e garantire un futuro a donne, bambini, famiglie. È impegnata con il gruppo 24Ore nel progetto Never Again contro la vittimizzazione secondaria, cofinanziato dal programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione europea. **MADDALENA BOSIO** Avvocata del Foro di Udine, coltiva l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani e degli individui, in particolare dei soggetti vulnerabili, anche a livello internazionale. Si occupa professionalmente di diritti umani, protezione internazionale e diritto dell'im-

migrazione, diritti della persona e diritto di famiglia, diritto internazionale, violenza di genere. Ha pubblicato: *La Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Tutela della donna: retrospettive e prospettive* (Key Editore 2020).

NEVER AGAIN La drammatica persistenza di pregiudizi culturali e stereotipi sessisti nelle aule dei tribunali, nella rappresentazione dei media, nel più ampio contesto sociale conduce a vittimizzare nuovamente le donne che hanno subito violenza, esponendole a un ulteriore trauma e ostacolando la giustizia. Il progetto "Never Again", lanciato il 25 novembre 2020 e co-finanziato dal programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione europea, punta a potenziare una risposta di sistema al fenomeno della vittimizzazione secondaria, proponendo una campagna di sensibilizzazione nazionale e un modello di formazione rivolto alle forze dell'ordine, ad avvocati/e, a magistrati/e e a giornalisti/e. Capofila è il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Luigi Vanvitelli, in partenariato con la società di europrogettazione Prodos Consulting, D.I.re - donne in rete contro la violenza, il Sole 24 Ore, l'associazione Maschile Plurale e l'associazione teatrale M.A.S.C. Tra i partner, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Pari Opportunità, la Scuola Superiore della Magistratura e il Consiglio Nazionale Forense. Anche Vicino/lontano vi ha aderito.

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 11.45

CONFRONTO

con
FABRIZIO BARCA
CARMINE DONZELLI
GABRIELLA GRIBAUDI

modera
GUIDO CRAINZ

Nord/Sud: l'Italia diseguale

Nell'Italia del dopoguerra un grande libro di Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*, contribuì a porre il problema del Mezzogiorno come grande questione nazionale. Si apriva allora la feconda stagione del meridionalismo, intrisa di impegno culturale e di speranze riformatrici: le distanze fra le differenti parti del Paese iniziarono a ridursi in modo significativo e nei decenni successivi prese corpo una realtà del Mezzogiorno articolata e diversificata. Quand'è che questo processo ha iniziato ad arrestarsi, talora con significativi passi all'indietro? E quando vecchie e nuove distorsioni hanno iniziato a intrecciarsi con forza crescente a mai sopite rimozioni e insensibilità della cultura nazionale? Qual è oggi il rapporto fra i differenti Mezzogiorno e l'insieme del Paese? E quale futuro possiamo progettare?

FABRIZIO BARCA Statistico ed economista, già Ministro per la Coesione territoriale nel Governo Monti, è oggi coordinatore del Forum 'Disuguaglianze e Diversità'. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Cambiare rotta. Più giustizia sociale per il rilancio dell'Italia* (Laterza 2019); *Un futuro più giusto. Rabbia, conflitto e giustizia sociale* (co-curato con P. Luongo, Il Mulino 2020).

CARMINE DONZELLI Fondatore, direttore editoriale e amministratore delegato della Donzelli editore. All'attività di imprenditore di cultura accompagna da sempre un interesse di ricerca per i temi della storia dell'Italia contemporanea, in particolare con un lavoro di analisi sulla società e sull'economia del Mezzogiorno.

GABRIELLA GRIBAUDI Già docente di Storia Contemporanea all'Università di Napoli Federico II, è una studiosa della storia sociale del Mezzogiorno. Tra i suoi saggi: *A Eboli. Il mondo meridionale in cent'anni di trasformazione* (Marsilio 1991); *Donne, uomini, famiglie. Napoli nel novecento* (L'Anora del Mediterraneo 1999); *La memoria, i traumi, la storia. La guerra e le catastrofi nel Novecento* (Viella 2020).

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica* (2016); *Il Sessantotto sequestrato* (2018). Con Angelo Bolaffi ha curato il *Calendario civile europeo* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



ORATORIO DEL CRISTO
ORE 15.00

SEMINARIO

introduce
CLAUDIO MATTIUSI
intervengono
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI
discute
MARIAVIRGINIA FABBRO

a cura della Scuola Lacaniana
di Psicoanalisi-Udine

prenotazioni:
0432 506413
349 4323060

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 15.30

CONFRONTO

con
MATTEO ZUPPI
DONATELLA DI CESARE

modera
NICOLA GASBARRO

Uomini e donne: vicinanze e distanze nei percorsi amorosi

Platone, nella sua opera dedicata al Dio Eros, il *Simposio*, narra per bocca del poeta comico Aristofane il mito dei tre generi umani: gli uomini, le donne e gli ermafroditi, tagliati in due metà da Zeus e sempre alla ricerca della propria ricongiunzione. Lacan nel *Seminario VIII*, il *Transfert*, ci ricorda che "l'amore è il dono di ciò che non si ha". Tra uomini e donne, allora, *desiderio e mancanza, vicinanza e distanza, amore e guerra*, saranno i significanti principali che scandiranno le danze, con le parate maschili e le mascherate femminili. Oggi, nella contemporaneità, l'Eros, l'amore, a partire dall'adolescenza, è scandito ed articolato nel grande calderone speculare dei social, con tutti gli effetti di mimetismo, mistificazione e cattura immaginaria che il mezzo consente e comporta, con gli onnipresenti e inevitabili effetti delusivi e inappaganti. Può la Psicoanalisi lacaniana suggerire una risposta che non sia del sembiante?

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoterapista lacaniano, esercita a Udine; è Membro AME-AMP e Docente dell'Istituto Freudiano.
MARIAVIRGINIA FABBRO Psicologa, psicoterapeuta, giudice onorario della Corte d'Appello di Trieste, partecipante SLP.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, esercita a Udine; è coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine.
CLAUDIO MATTIUSI Psicologo, psicoterapeuta, esperto dipendenze, partecipante SLP.

Le malattie del mondo e il posto di Dio

Sono molte le malattie del mondo, aggrediscono i corpi e lo spirito, degli individui e delle società. Quando la scienza medica e lo stato sociale, oltre che le politiche internazionali, non riescono a curare le piccole-grandi malattie degli uomini e della storia, è possibile che Dio diventi un'esigenza e una necessità della speranza piuttosto che il fondamento della fede. Papa Francesco ci invita a cercare la sua presenza tra i poveri della terra, in un nuovo rapporto con il creato. Una sfida radicale che costringe anche i "laici" e i "non credenti" a ripensare le loro categorie e il loro impegno.

DONATELLA DI CESARE Insegna Filosofia teoretica all'Università Sapienza di Roma. È una delle filosofe più presenti nel dibattito pubblico italiano e internazionale. Tra i suoi ultimi libri con Einaudi: *Terrore e modernità* (2017); *Marrani. L'altro dell'altro* (2018); e, con Bollati Boringhieri, *Tortura* (2016); *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione* (2017); *Sulla vocazione politica della filosofia* (2018); *Virus sovrano?* (2020); *Il tempo della rivolta* (2020).

MATTEO ZUPPI Arcivescovo metropolitano di Bologna, ha studiato Teologia alla Pontificia Università Lateranense e Lettere e Filosofia all'Università di Roma. Tra i suoi

libri: *Guarire le malattie del cuore. Itinerario Quaresimale* (San Paolo 2013); *Odierei il prossimo tuo come te stesso* (con L. Fazzini, Piemme 2019); *Le parole del nostro tempo* (con A. Segré, EDB 2020).

NICOLA GASBARRO Già docente di Antropologia culturale all'Università di Udine, è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà di Mike Singleton* (Forum 2013).

PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO FUTURO.



4xe L'EVOLUZIONE DEL 4X4

**4X4 SEMPRE DISPONIBILE E FINO A 50 KM
DI AUTONOMIA IN MODALITÀ ELETTRICA.**

**GAMMA JEEP, TUA DA 159€ AL MESE E CON IL FINANZIAMENTO G04xe
PUOI DECIDERE DI SOSTITUIRLA A 13, 25 O 37 MESI.**

Jeep®

ANTICIPO 6.580€ - MAXI RATA FINALE 19.864€ - TAN 5,99% - TAEG 7,33%. FINO AL 30/06.

Jeep, Renegade Limited 1.3 4xe Plug-in Hybrid, Prezzo di Listino 29.150€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 29.100€ oppure 28.100€ solo con JEEP Excellence contributo Prezzo, comprensivo del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'ecobonus. Vantaggio derivante da Ecobonus 2.500€ (Legge 145 del 2018), Incentivo statale 21-40 g/km 2.000€ (Legge di Bilancio 2021), Sconto venditore 2.000€ + IVA. Ulteriori sconti: 3.000€. La legge n. 145 del 2018 e successivi aggiornamenti, prevede un incentivo statale pari ad 2.500€ in caso di rottamazione e 1.500€ senza rottamazione per l'acquisto di un veicolo di categoria M1 un'autovettura nuova di fabbrica compresa nella fascia di emissioni CO₂ 21-60 g/km (ibrido o elettrico), nuovo di fabbrica, e con prezzo di listino inferiore a 50.000€ esclusa IVA e messa in strada oltre IVA. Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 prevede un ulteriore incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂. Con riferimento a Renegade Phev, l'incentivo è pari a 2.000€, in caso di rottamazione e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 2.000€ + IVA, e pari a 1.000€ senza rottamazione e a condizione di uno sconto del venditore di almeno 1.000€ + IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Esempio di finanziamento Jeep: Prezzo Promo 28.100 anticipo 6.580€, durata 49 mesi, 48 rate mensili di 159€, (incl. spese incasso SEPA 3.500€/rata), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua 19.863,70€. Importo Tot. del Credito 22.176,86€ (inclusi servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici Plus 115,84€, Spese istruttoria 325€ + bolli € 16), Interessi 5.150,84€, Importo Tot. dovuto 27.990,7€ spese invio rendiconto cartaceo 3.006€/anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,33%. Chilometraggio totale 60.000km, costo supero 0,10/km. Offerta soggetta ad approvazione FCA Bank. Iniziativa valida fino al 30.06.2021 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini vetture indicative.

FCA BANK

Consumo di carburante gamma Jeep, Renegade 4xe e Compass 4xe (l/100 km): 2,1 - 1,8; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 17,0 - 15,6; emissioni CO₂ (g/km): 52 - 41. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, aggiornati al 31/05/2021, e indicati a fini comparativi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO

1 COLLALTO DI TARCENTO
Tel. 0432 784212

www.prontoauto.it

2 CERVIGNANO DEL FRIULI
Tel. 0431 382311

TECNOAUTO

TAVAGNACCO
Tel. 0432 660661

www.tecnoauto.com

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 17.00

CONFRONTO

interventi di
SERGIA ADAMO
CARLO GINZBURG
GIAN PAOLO GRI

in collaborazione con
il gruppo di ricerca "Straniamenti"
del Dipartimento di Studi umanistici
dell'Università di Trieste

Occhiacci di legno: distanza e straniamento

Vedere le cose come se si vedessero per la prima volta: potrebbe essere questa la possibilità che si apre nel momento in cui adottiamo uno sguardo a distanza, operiamo uno straniamento, uno spaesamento. "Tutti siamo spaesati rispetto a qualcosa e a qualcuno", ha scritto Carlo Ginzburg, nell'invitarci a riflettere sulle potenzialità cognitive ed etiche che si aprono a uno sguardo straniato. È lui stesso che ce ne parla, a partire dalla recente riedizione del suo saggio fondamentale sulla distanza - *Occhiacci di legno* -, in dialogo con un antropologo e studioso di saperi che intrecciano cultura materiale e valori simbolici nel rapporto fra tradizione e modernità, e con una teorica della letteratura, che con la dimensione dello straniamento deve confrontarsi ogni giorno sui testi.

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste. Le sue ricerche riguardano i rapporti interculturali, la relazione tra la letteratura e altri ambiti culturali (diritto, arti visive e performative, medicina), la teoria critica, in particolare il femminismo. Ha tradotto autrici come Spivak e Butler, tra cui, di quest'ultima, *Questione di genere* (Laterza 2017). Coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere dell'Università di Trieste. Recentemente ha curato: *altstories/otherstories, parole e immagini per raccontare le migrazioni del presente* (Forum 2019) e *Non esiste solo il maschile. Teorie e pratiche per un linguaggio non discriminatorio da un punto di vista di genere* (EUT 2019).

CARLO GINZBURG Storico. Ha insegnato in diverse Università italiane, europee e statunitensi. Si è occupato di storia della mentalità e della cultura popolare tra il XVI e il XVII secolo, con particolare attenzione ai problemi metodologici e ai rapporti tra ricerca storica e altri ambiti disciplinari. Ha ricevuto premi prestigiosi e sedici lauree honoris causa da diverse università straniere. Tra i suoi numerosi libri,

tradotti in più di venti lingue, per Einaudi (prima edizione) e Adelphi (seconda edizione): *I benandanti* (1966, 2020); *Il formaggio e i vermi* (1976, 2019); *Storia notturna* (1989, 2017); *Paura reverenza terrore* (Adelphi 2015). Per Feltrinelli: *Occhiacci di legno. Nove riflessioni sulla distanza* (1998, 2011; riedito con *Dieci riflessioni* nel 2019 per Quodlibet); *Il filo e le tracce. Vero falso finto* (2006, 2015). Il saggio: *Viaggiare in spirito, dal Friuli alla Siberia* (Viella 2019) richiama e discute il dibattito internazionale suscitato da *Storia notturna*.

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale nelle Università di Trieste e Udine. La sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzano cultura materiale e valori simbolici e rimandano al rapporto fra tradizione e modernità. Tra le numerose pubblicazioni su questi temi: *Tessere tela, tessere simboli* (Forum 2000); *Altri modi* (EUT 2001); *Dare e ricambiare nel Friuli di età moderna* (Olmis 2007); *(S) confini* (Circolo culturale Menocchio 2015). È stato presidente del comitato scientifico di vicino/lontano.



ORATORIO DEL CRISTO
ORE 17.30

INCONTRO

interventi di

BEATRICE BONATO
MINO CONTE
ANGELO FLORAMO
TOMMASO GAZZOLO

a cura della Sezione FVG
della Società Filosofica Italiana

in collaborazione con
teatroscuola.it ERT FVG



BEATRICE BONATO Insegna Storia e Filosofia al Liceo Copernico di Udine. È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013) e diversi volumi di "Edizione" (Mimesis), e ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).
MINO CONTE Insegna Filosofia dell'educazione all'Università di Padova. Tra le sue pubblicazioni: *Emilio nella rete. Educazione e nuove tecnologie* (CLEUP 2004); *Ad* altra cura. *Condizioni e desti-*

PARCO AMBROSOLI
ORE 18.00

INCONTRO

con

ANTONELLO DOSE
ROSARIA IARDINO

evento organizzato da
FVG Pride, Arcigay Friuli
e Libreria Friuli
nell'ambito del calendario
FVG Pride 2021

prenotazioni:
fvgpriide@gmail.com

Presenza sospesa. Scuola e Università alla prova della distanza

Che tipo di presenza è quella che studenti e docenti sentono di aver dovuto sacrificare nell'ultimo anno a causa della pandemia? È davvero il caso di contrapporre distanza e presenza nell'insegnamento, senza analizzarne il significato? Le lunghe sospensioni della scuola in presenza, forse non inevitabili, hanno determinato un'accelerazione di processi in corso da tempo, il cui senso tuttavia non è ancora chiaro. Vale perciò la pena di interrogarsi sul futuro della scuola e dell'università, per cercare di capire se stiamo andando verso la fine delle pratiche educative legate a un luogo fisico e fondate sull'incontro tra persone in carne e ossa, e verso la loro sostituzione con attività sempre più mediate dalle tecnologie digitali. Oppure se le integrazioni tra tecnica e relazioni umane nel campo dell'istruzione si potranno ripensare in modi più complessi e meno schematici.

nazioni dell'educare (Pensa Multimedia 2006); *La forma impossibile. Introduzione alla filosofia dell'educazione* (libreriauniversitaria.it 2016); *Didattica minima. Anacronismi della scuola rinnovata* (libreriauniversitaria.it 2017).

ANGELO FLORAMO Insegna materie letterarie all'ISIS Magrini-Marchetti di Gemona del Friuli. È consulente scientifico della Biblioteca Antica Guarneriana di San Daniele. Autore di numerosi saggi scientifici sul Medioevo e di una quadrilogia sulla storia del Friuli, per i tipi di Newton Compton. Con Bottega Errante ha pubblicato, tra gli altri: *La veglia di Ljuba* (2018); *L'osteria dei passi perduti* (2019);

Guarneriana Segreta (2015 e 2021); con Forum: *Officium tenebrorum. L'ultima notte del Patriarcato di Aquileia* (2021).

TOMMASO GAZZOLO Ricercatore in Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari. Tra le sue pubblicazioni: *La scrittura della legge. Saggio su Montesquieu* (Jovene 2014); *Essere/Dover-essere. Saggio su Hans Kelsen* (Franco Angeli 2016); *Il caso giuridico. Una ricostruzione giusfilosofica* (Giappichelli 2018). Ha organizzato e diretto il Laboratorio online *L'Università in questione*, sui temi del rapporto tra insegnamento, sapere, tecnica.

Lo stigma sociale verso le persone con HIV

Mentre non siamo ancora usciti dalla pandemia da COVID-19, si compiono i 40 anni dalla pubblicazione sul *New York Times* del primo articolo che ha reso di pubblico dominio quella che anni dopo sarebbe stata conosciuta come l'epidemia dell'Aids. A causa del ben radicato stigma omolebobitranfobico e sessuofobico, quell'epidemia non fu affrontata come si sarebbe dovuto fin dall'inizio. Nel 2021, ricorre anche il trentesimo anniversario del primo convegno nazionale Donna Aids, organizzato a Roma, ed è l'anniversario di quel bacio tra Rosaria Iardino e il dottor Fernando Aiuti, che fece la storia della lotta contro l'Aids nel nostro Paese. Oggi la situazione è molto cambiata, ma lo stigma sociale verso le persone sieropositive è ancora un grande tabù.

ANONELLO DOSE Conduttore radiofonico, autore televisivo, scrittore e pubblicista. Conduce dal 1995, insieme a Marco Presta, il programma radiofonico di culto "Il Ruggito del coniglio", in diretta ogni giorno su Rai Radio2. *La rivoluzione del coniglio* (Monda-

dori 2017) è il suo ultimo libro.
ROSARIA IARDINO Giornalista ed esperta di diritti civili e politiche sociosanitarie. È presidente onoraria di NPS-Network Persone Sieropositive Italia Onlus e presidente di Donne in rete Onlus.

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 19.00

CONFRONTO

con

ANTONIO MASSARUTTO
ALBERTO MINGARDI
e
INNOCENZO CIPOLLETTA
in collegamento video

modera

PAOLO ERMANO

Il mercato delle diseguaglianze

La diseguaglianza economica misura, sempre, la distanza fra le persone sia in termini di opportunità nel presente che di possibilità nel futuro. Entrambe queste distanze negli ultimi anni si sono enormemente ampliate, ovunque. Visioni diverse sono alla base del tentativo di spiegarne cause ed effetti. Per esempio: questo fenomeno così evidente dipende dalla spregiudicatezza delle grandi corporation e dei fondi di investimento che operano su scala globale, puntando unicamente al profitto? Oppure al contrario, questi strumenti hanno svolto una funzione di equilibrio e livellamento verso l'alto, se si considera l'intera popolazione del pianeta? E poi, è possibile che la transizione ecologica contribuisca ad aggravare ulteriormente la distanza tra persone, ceti sociali, paesi? E soprattutto, quella verso una sempre maggiore diseguaglianza è una tendenza inevitabile del mercato? Se sì, cosa si può fare per contrastarla o almeno attenuarla? E gli Stati, o le Unioni di Stati, come hanno affrontato finora il problema?

INNOCENZO CIPOLLETTA Economista e manager, è presidente di UBS fiduciaria, Senior Advisor di UBS Italy Branch e presidente di Assonime, AIFI e Confindustria Cultura Italia. È stato direttore generale di Confindustria e presidente di Marzotto SpA, di Ferrovie dello Stato, de *Il Sole 24 Ore* e del Fondo Italiano d'Investimento. Oltre ad articoli per riviste economiche, ha pubblicato, per Laterza: *Banchieri, politici e militari. Passato e futuro delle crisi globali* (2010); *"In Italia paghiamo troppe tasse". Falso!* (2014); *La nuova normalità. Istruzioni per un futuro migliore* (2021).

ANTONIO MASSARUTTO Professore di Economia applicata all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe-Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza* (2008); *I rifugi. Come e perché sono diventati un problema* (2009); *Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato* (2011); *L'acqua* (2015); *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ALBERTO MINGARDI Tra i fondatori e attuale direttore dell'Istituto Bruno Leoni. È professore di Storia delle dottrine politiche all'Università IULM di Milano, *presidential fellow* in Political Theory alla Chapman University di Orange County, California e *adjunct scholar* del Cato Institute di Washington DC. I suoi ultimi libri, editi da Marsilio, sono: *Contro la tribù. Hayek, la giustizia sociale e i sentire di montagna* (2020); *La verità, vi prego, sul neoliberalismo* (2019).

PAOLO ERMANO Libero professionista, consulente aziendale, docente di Economia all'Università di Udine, già vicepresidente di vicino/lontano, scrive sul *Messaggero Veneto*. Attualmente lavora nel settore della logistica e nell'ambito delle imprese culturali.

Festival del Giornalismo 2021

Settima Edizione

Quarta Edizione

Premio Daphne Caruana Galizia

Aspettando il Festival...

01 - 05 settembre
 San Canzian d'Isonzo
 Fogliano Redipuglia
 San Pier d'Isonzo
 Aquileia
 Staranzano
 Sagrado

07-11 settembre
Ronchi dei Legionari

www.lealidellenotizie.it



Comune di
Ronchi dei Legionari

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 20.30

INCONTRO

con
LUCIANA BORSATTI
FABIANA MARTINI
BARBARA SCHIAVULLI

modera
LUCA PERRINO

in collaborazione con
Leali delle Notizie



Costituzione art 21.

Libertà di stampa e di espressione

La Costituzione italiana tutela la libertà di stampa e di espressione. Idealmente. Un principio bellissimo se corrispondesse sempre alla realtà, consentendo agli operatori dell'informazione di raccontare e illustrare anche verità scomode. In passato, soprattutto quando nel nostro Paese giornalisti coraggiosi hanno cercato di smascherare pratiche di collusione tra politica e mafia, le minacce e i ricatti più o meno impliciti hanno talvolta penalizzato pesantemente il nostro diritto di conoscere fatti che ci riguardano e riguardano la nostra democrazia. Così, le convenienze e gli interessi dei cosiddetti "poteri forti" hanno spesso determinato una marea di omissioni o addirittura di silenzi. L'esperienza e la testimonianza di giornalisti che lavorano quotidianamente sul campo può farci capire quale sia la situazione oggi in Italia.

LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato dal 1990 al 2018 all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dagli uffici del Cairo e di Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahrir. Vivere in Egitto con la rivoluzione* (EIR 2013). Con Castelvecchi ha pubblicato: *L'Iran al tempo di Trump* (2018-2020) e *L'Iran al tempo di Biden* (2021).

FABIANA MARTINI Giornalista, ha diretto il settimanale *Vita Nuova*, prima donna laica alla guida di un periodico religioso in Italia; dal 2011 al 2016 è stata vice sindaca di Trieste. Si occupa anche di formazione per giornalisti e studenti in tema di migrazioni, pari opportunità e hate speech. Per Parole O_Stili ha curato le schede didattiche per l'utilizzo in classe del Manifesto della Comunicazione Non Ostile. Collabora con *L'Espresso* ed è coordinatrice per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione Articolo21.

BARBARA SCHIAVULLI Corrispondente di guerra e scrittrice, ha seguito i fronti

caldi degli ultimi ventiquattro anni: Iraq e Afghanistan, Israele, Palestina, Pakistan, Yemen, Sudan, Cile, Venezuela. Dirige *Radio Bullets*. Collabora con il *Fatto Quotidiano*, *Repubblica*, *Avvenire*, *L'Espresso* e con varie testate radiofoniche e televisive. Tra i numerosi premi nazionali e internazionali vinti: Lucchetta, Antonio Russo, Maria Grazia Cutuli, Enzo Baldoni. Tra le ultime pubblicazioni: *Bulletproof diaries. Storie di una reporter di guerra* (con E. Lecce, Robin 2016); *Quando muoio lo dico a Dio, storie di ordinario estremismo* (Youcanprint 2017).

LUCA PERRINO Giornalista, collabora con Il Piccolo di Trieste e con altre testate locali regionali. Cura alcuni uffici stampa, tra i quali quello della federazione regionale dell'Associazione per il Consiglio dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni d'Europa. È membro del consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. Nel 2015 ha cofondato l'associazione culturale Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari, di cui è presidente.



CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 21.00

CONFRONTO

con
ERNESTO CAFFO
LAURA CRUCIANELLI
ALBERTO ROSSETTI
ANTONELLA SBUELZ

con le testimonianze dei ragazzi
della classe II del Liceo Scienze
Applicate Malignani di Udine

conduce
ALESSIO LASTA

Il contatto indispensabile

Il tatto è il primo senso attraverso il quale incontriamo il mondo ed è lo strumento più importante di ogni legame sociale. Usiamo i nostri corpi ogni giorno per comunicare le nostre emozioni e per dire a qualcuno che siamo spaventati, felici, innamorati, tristi, sessualmente eccitati e molto altro ancora. A qualsiasi età, per stare bene abbiamo bisogno di toccare e di essere toccati. Le interazioni sociali fra i corpi sono cruciali per lo sviluppo degli esseri umani ed esiste uno stretto legame tra contatto sociale e salute mentale. La tecnologia ha cercato di abbattere le distanze imposte dal Covid, diventando il principale canale di incontro anche per bambini e adolescenti. Qualsiasi interazione di corpi è stata trasferita nello spazio digitalizzato e la necessaria/indispensabile socialità dei ragazzi si è smaterializzata. Quali cicatrici potrebbe lasciare questo prolungato distanziamento fisico? Quali effetti ha già avuto e avrà sulle vite dei più giovani il forzato isolamento?

ERNESTO CAFFO Professore di Neuropsichiatria infantile all'Università di Modena e Reggio Emilia. Fondatore e presidente di Telefono Azzurro, presidente della Fondazione Child e membro del Board dell'International Centre for Missing and Exploited Children, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche nell'ambito della psichiatria infantile, della psicopatologia dello sviluppo, dell'autismo, del trauma e dell'abuso nell'infanzia e nell'adolescenza. Nel 2018 è stato nominato da Papa Francesco membro della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori.

LAURA CRUCIANELLI È ricercatrice in neuroscienze al Karolinska institutet di Stoccolma dopo aver conseguito un dottorato di ricerca all'University of Hertfordshire e all'University college London. Il suo interesse scientifico è rivolto alla relazione tra tocco (affettivo), integrazione multisensoriale e senso di proprietà del corpo. Scrive per *Internazionale*.

ALBERTO ROSSETTI Psicoterapeuta, si occupa di adolescenti e adulti e cura progetti rivolti ai ragazzi. Per Città Nuova ha scritto *Nasci, cresci e posta. I social network sono pieni di bambini: chi li protegge?* (con S. Cosimi, 2017); *Cyberbullismo* (con S. Cosimi, E. Affinati, 2018); *I giovani non sono una minaccia. Anche se fanno di tutto per sembrarlo* (2019). Con Feltrinelli ha pubblicato *Tutti a casa. Amici, scuola, famiglia: cosa ci ha insegnato il lockdown* (2020).

ANTONELLA SBUELZ Vive a Udine, dove è nata. Le sue opere di poesia e narrativa, tradotte in più lingue, hanno ricevuto numerosi premi. L'ultimo fra i suoi romanzi, editi principalmente da Frassinelli e da Forum, è *La ragazza di Chagall* (2018; Premio Fiuggi Storia; Rosa finalista Premio Viareggio; Segnalazione Premio Campiello; Premi Raffaele Crovi e Raccontami la Storia; Menzione Speciale Città di Grottammare). Conduce laboratori di scrittura creativa con ragazzi e ragazze, collabora con il *Messaggero Veneto*, insegna da molti anni. E le piace ancora.

ALESSIO LASTA Giornalista e inviato di "Piazzapulita" - La7. Ha lavorato per Rai, Mediaset e La7, realizzando inchieste e reportage per "Mi manda Raitre", "L'ultima parola", "La Gabbia", "Ballarò", Tg4 e Tg5. È stato il primo giornalista italiano a raccontare dalla prima linea degli ospedali la situazione delle terapie intensive nel nostro Paese durante l'emergenza Covid. In passato ha raccontato la crisi economica a Nordest e i truffati dalle banche; i ghetti islamici nel mondo scandinavo e l'avanzata dell'estrema destra in Germania. Insegna giornalismo televisivo d'inchiesta alla Cattolica e all'università IULM di Milano. Tra i premi giornalistici vinti: "Ilaria Alpi", "Parise" e "Giornalisti del Mediterraneo". Ha pubblicato *La più bella. La Costituzione tradita. Gli italiani che resistono* (Add Editore 2020).

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 7.00

CONCERTO

Omaggio ad Astor Piazzolla
nel 100° anniversario della
nascita (1921-2021)

NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA
FERRUCCIO BUSONI

MASSIMO BELLI direttore
LUCIO DEGANI violino solista
GIANNI FASSETTA
fisarmonica solista

con il sostegno di
Confartigianato Udine



NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA "FERRUCCIO BUSONI" Complesso storico fondato nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica della regione Friuli Venezia Giulia. È formata da affermati strumentisti, vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano, di cui sono stati allievi. L'Orchestra si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centinaia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia, con solisti d'eccezione.

MASSIMO BELLI Ha intrapreso lo studio del violino con il padre, proseguendo poi con Bruno Polli. Si è diplomato a pieni voti e lode sotto la guida di Renato Zanettovich al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Ha seguito i corsi di perfezionamento a Fiesole con il Trio di Trieste e Piero Farulli, e all'Accademia Chigiana di Siena con Henryk Szeryng. È stato allievo per un

Tango!

Programma

Muerte del Angel – Solo archi
Adios Nonino
Milonga del Angel
Meditango
Undertango
Oblivion
Tanti anni prima (Ave Maria) – Violino Lucio Degani
Fuga y misterio
Finale
Ciquilin de Bachin
Esquale



biennio di Salvatore Accardo all'Accademia di Alto Perfezionamento "W. Stauffer" a Cremona. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha debuttato sedicenne al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti. Recentemente ha diretto i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino e la Euro Sinfonietta Wien. Ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kovatchev ed è il direttore della Nuova orchestra da camera "Ferruccio Busoni".

LUCIO DEGANI Ha intrapreso lo studio del violino all'età di 12 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Renato Zanettovich, perfezionandosi con i M. Dario De Rosa e Piero Farulli. Premiato in vari concorsi nazionali e internazionali, ha all'attivo un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia come solista che in formazioni cameristiche. Nel ruolo di violino principale e solista si è esibito nei più importanti teatri e sale da concerto

del mondo come il Lincoln Center di New York, la Suntory Hall di Tokyo, il Musikverein di Vienna, il Mozarteum di Salisburgo, la Schauspielhaus di Berlino, La Scala di Milano, l'Opera e Salle Pleyel di Parigi, la sala del Conservatorio Tchaikovskij di Mosca.

GIANNI FASSETTA Ha iniziato lo studio della fisarmonica all'età di sei anni con il maestro Elio Boschello di Venezia, distinguendosi per spontaneità tecnica, facilità interpretativa e fervida musicalità. Divenuto un virtuoso della fisarmonica, è stato protagonista in tante manifestazioni di ogni genere e livello. Ha collaborato e collabora con importati scrittori e poeti. Ha partecipato alla realizzazione della colonna sonora del film *Vajont* di Renzo Martinielli, componendo due brani per fisarmonica e quartetto d'archi, ora editi dalla casa discografica Sugar Music di Milano. Nel 2018 ha interpretato come solista la musica composta da Remo Anzovino per le colonne sonore dei film *Van Gogh tra il grano e il cielo*, di Giovanni Piscaglia.

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 10.00

CONFRONTO

con
FILIPPO IVARDI GANAPINI
MARA MATTA
MAURIZIO SCARPARI
e
MARINO NIOLA
in collegamento video

modera
NICOLA GASBARRO

I “tristi tropici” del nostro tempo

In *Tristi tropici*, fondamentale saggio del 1955, Claude Lévi-Strauss aveva trasformato l’“esotico” in “alterità antropologica”. La globalizzazione rischia ora di trasformare le diversità e le distanze del passato in forme di vicinanza tutt’altro che disinteressata: nuovi poteri politici ed economici impongono vie di comunicazione neo-coloniali. E così, interi continenti continuano a subire, e vedono anzi aggravata, la loro condizione di sfruttamento e abbandono. L’Europa stessa rischia ora di diventare periferica e marginale. Come possiamo ripensare la funzione scientifica e politica dell’antropologia?

FILIPPO IVARDI GANAPINI È il nuovo direttore di “Nigrizia”, la rivista italiana dedicata al continente africano e agli africani nel mondo. Missionario comboniano, ha vissuto a lungo in Ciad. Si occupa di progetti di giustizia, pace e di dialogo interreligioso.

MARA MATTA Docente di Studi contemporanei del Sud Asia, è presidente del nuovo corso di laurea in Global Humanities presso La Sapienza Università di Roma. Viaggiatrice in Asia, si occupa anche della cinematografia di quei Paesi, con particolare attenzione alle tematiche di genere, delle migrazioni e delle minoranze.

MARINO NIOLA Insegna Antropologia dei simboli, Antropologia delle arti e della performance e Miti e riti della gastronomia contemporanea all’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Divulgatore scientifico in Tv e per RadioRai, editorialista di *Repubblica*, sul Venerdì cura la rubrica “Miti d’oggi”. Collabora con *Le Nouvel Observateur*, il caffè di Locarno, *Il Mattino* di Napoli. È fresco di stampa *Baciarsi* (con E. Moro, Einaudi 2021).

MAURIZIO SCARPARI Ha insegnato Lingua cinese classica all’Università Ca’ Foscari. Studioso della lingua, della storia e del pensiero filosofico della Cina antica, ne indaga l’incidenza sul pensiero politico attuale. Per le Grandi Opere Einaudi ha curato *La Cina* (2009-2013), sulla civiltà cinese dalle origini ai giorni nostri. Tra i suoi libri recenti: *Ritorno a Confucio. La Cina di oggi fra tradizione e mercato* (il Mulino 2015).

NICOLA GASBARRO Già docente di Antropologia culturale all’Università di Udine, è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all’antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana “vicino/lontano” ha curato *L’uomo che (non) verrà di Mike Singleton* (Forum 2013).



ORATORIO DEL CRISTO
ORE 10.00

LECTIO MAGISTRALIS

di
ANDREA ZANNINI

in collaborazione con
èStoria



LOGGIA DEL LIONELLO
ORE 10.00

PRESENTAZIONE

con
MARCO DEL CORONA
introduce
ÀLEN LORETI

in collaborazione con
Far East Film Festival

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
23

I viaggi politici di Magellano

Quanto “distante” andò con le sue navi Magellano? Quanto distante non solo fisicamente ma anche politicamente da dove era partito? La “volta” del mondo di Magellano e della sua flotta fu uno straordinario – e tragico – viaggio in una realtà di relazioni politiche sconosciute, di fronte alle quali molte delle sicurezze “europee” del capitano portoghese, al soldo del re di Spagna, svanirono. Man mano che le sue navi si addentravano in mari e luoghi sconosciuti, le gerarchie interne all’armata si complicarono ed esplosero nel confronto con i sistemi di potere delle isole del Pacifico mai toccate dall’uomo bianco.

ANDREA ZANNINI Insegna Storia moderna all’Università di Udine, dove dirige il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale. Ha pubblicato saggi e monografie sulla storia economica e sociale della prima età moderna, sulla storia della contabilità pubblica, dell’emigrazione, della

demografia, del turismo, della Resistenza, dell’Europa. Il suo ultimo libro è *Storia minima dell’Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2015, 2019). Di prossima pubblicazione con Viella un suo saggio-commento su una serie di fonti spagnole, portoghesi e italiane del viaggio di Magellano.

Asiatica

Marco Del Corona, giornalista del *Corriere della Sera*, traccia un itinerario geografico e culturale dell’Asia orientale, proponendo una mappa per orientarsi tra le grandi città epicentro delle trasformazioni di quella parte di mondo: Seul, Tokyo, Pechino ma anche Taipei e Shanghai, Phnom Penh e Chongqing, Hanoi e l’enigmatico arcipelago delle Dok-do/Taleshima... Bussola di questo viaggio sono le parole degli scrittori con cui l’autore ha dialogato e dai quali si è fatto accompagnare, interrogando società diverse e condividendo visioni altrettanto diverse. Un invito alla scoperta di storie e luoghi attraverso percorsi speciali in compagnia di tanti scrittori, tra i quali Han Kang, Hwang Sok-yong, Ryu Murakami, Natsuo Kirino, Banana Yoshimoto, Yu Hua, Yan Lianke, Mo Yan, Li Kunwu, Wu-Ming-yi, Rithy Panh, Nguyen Huy Thiep.

MARCO DEL CORONA Giornalista, è stato corrispondente da Pechino per il *Corriere della Sera* fra il 2008 e il 2012. Ha pubblicato due diari di viaggio, sul Sudest asiatico e sulla Cambogia; un saggio-reportage sulla Corea del Nord e il volume di interviste *Un tè con Mo Yan e altri scrittori cinesi* (O barra O 2015). È appena uscito *Asiatica. Storie, viaggi, città: guida a un continente in trasformazione* (add editore 2021). È membro della giuria del Premio Terzani.

ÀLEN LORETI Ha curato, di Tiziano Terzani: *Tutte le opere* (in due volumi, Meridiani Mondadori 2011); per Longanesi: *Un’idea di destino* (2014) e *In America* (2018). È autore della biografia ufficiale *Tiziano Terzani, la vita come avventura* (Mondadori 2014). Si è occupato della costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini, dirigendo nel 2012 il convegno internazionale di studi “Tiziano Terzani: ritratto di un connaisseur”. Ha ideato il volume *Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2014).



Da sempre orientata al bene comune
la nostra Farmacia diventa Benefit.

Per noi Farmacia Benefit significa:

- un modello basato sulla **persona** per produrre un impatto positivo sulla società e l'ambiente
- percorsi di salute consapevole attraverso attività di **educazione** e **prevenzione**
- diffusione di **prodotti naturali**
- **mediazione** e **integrazione culturale** attraverso un'informazione sanitaria che tenga conto di un contesto sempre più globalizzato e multiculturale.

"Il cambiamento del modello di farmacia è la sfida di tutti verso un sistema socio-sanitario integrato di prevenzione e salute."

Dott.ssa Antonella Colutta - Farmacia Antonio Colutta

Seguici su   
www.apotecanatura.it


www.farmaciacolutta.it


**FARMACIE
APOTECA
NATURA**
Per una salute consapevole

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 11.30

CONFRONTO

con
LUCA CARRA
BARBARA SARACINO
GIORGIO SESTILI
e
GENNARO CILIBERTO
in collegamento video

modera
MICHELE MORGANTE

in collaborazione con
Istituto di Genomica applicata

con il sostegno di
Farmacia Antonio Colutta



A SEGUIRE

PROIEZIONE

ELENA CATTANEO
dialoga con
MICHELE MORGANTE

LUCA CARRA Direttore di *Scienza in rete* e segretario del Gruppo 2003 per la ricerca scientifica. Si occupa di scienza, ambiente e salute. È socio dell'Agenzia Zadig. È autore di diversi libri, fra i quali *Polveri & Veleni* (Edizioni Ambiente 2009.) e *Enigma nucleare* (Scienza Express 2011), scritti insieme a Margherita Fronte, e *Prevenire* (con P. Vineis e R. Cingolani, Einaudi 2020). Insegna Comunicazione ambientale al Master di comunicazione scientifica della Sissa di Trieste e del MaCSIS dell'Università Bicocca di Milano. È Technical Advisor su cambiamento climatico, ambiente, salute e advocacy per il WHO - Western Pacific Region. È consulente del ministro alla Transizione Ecologica Roberto Cingolani.

GENNARO CILIBERTO Professore di Biologia molecolare all'Università di Catanzaro e direttore scientifico dell'IRCCS Istituto Nazionale Tumori Regina Elena di Roma. È Presidente della Federazione Italiana Scienze della Vita. È autore di più di 300 lavori su riviste scientifiche e membro del comitato editoriale di numerose riviste internazionali. Si è distinto per ricerche nel campo della biologia e immunologia molecolare e per numerosi contributi nel settore dell'immunoterapia dei tumori e

Cerco un centro di gravità permanente: pandemia, scienza, società

Mai come in occasione della pandemia i cittadini si sono rivolti alla scienza per avere certezze su presente e futuro. Ma la scienza non vive di certezze, vive di evidenze scientifiche che vengono continuamente aggiornate sulla base dei risultati della ricerca, e cambiare idea non è certamente un segno di fallimento. Come si sono confrontate queste due visioni, una in cerca di verità assolute, l'altra fatta di verità relative o quanto meno in divenire, comunque basate sul sapere del momento? Come è stato mediato il rapporto fra le due comunità da parte dei comunicatori di professione e quale è stato in tutto ciò il ruolo della politica? E se ci sono stati errori, a cosa sono dovuti questi errori? Al fatto che siamo davvero un popolo scientificamente analfabeta? O al fatto che gli scienziati non sono abituati a comunicare con il pubblico? O al fatto che i giornalisti non sono abituati a comunicare la scienza? Dall'esperienza della pandemia si deve però ripartire per pensare a un nuovo patto tra scienza e società, che aumenti la confidenza dei cittadini con la ricerca scientifica e li coinvolga nei processi decisionali e induca a nuove strategie di comunicazione che, oltre a ricucire la frattura tra scienziati e società, possano avere come effetto anche quello di spuntare le armi alle teorie complottistiche.

Vicino/lontano On

Viene riproposta l'intervista trasmessa lo scorso 7 giugno a una delle scienziate italiane più autorevoli a livello internazionale. Una riflessione sul rapporto nuovo, e in parte contraddittorio, che si è creato, durante la pandemia, tra i cittadini e il sapere scientifico.

della medicina personalizzata dei tumori. Ha appena pubblicato: *Storie di vaccini. Dal vaiolo al Coronavirus. Tra sfide e successi* (La Bussola 2021).

BARBARA SARACINO Ricercatrice in Sociologia all'Università di Bologna, dove insegna Metodologia delle scienze sociali e Scienza, società e public engagement. Fa parte del direttivo di ricerca di *Observa Science in Society* ed è coordinatrice dell'Osservatorio Scienza Tecnologia e Società. Ha curato cinque delle ultime edizioni dell'*Annuario Scienza Tecnologia e Società* edito da Il Mulino. È autrice di tre monografie, tra cui *I giochi, le stelle e l'uomo. Studio sociologico della curva normale* (Mimesis 2018).

GIORGIO SESTILI Comunicatore scientifico e consulente freelance, collabora con aziende, enti pubblici e privati, media, case editrici, festival scientifici e organi di stampa, tra i quali: Sky TG24, La7, Rai1, Radio1, Tgcom24, ANSA.it, il Fatto Quotidiano, Open, Huffington Post. Ha una laurea in Fisica e un master in EU-project Design and Management oltre a una lunga serie di esperienze formative e collaborazioni professionali nel campo della comunicazione della scienza. Fin dall'inizio della pandemia

ha creato su Facebook il progetto Corona-virus - Dati e Analisi Scientifiche, che in un mese ha raggiunto i 100.000 followers.

MICHELE MORGANTE Professore di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Associazione Genetica Italiana ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. Ha pubblicato i semi del futuro. *Dieci lezioni di genetica delle piante* (Il Mulino 2020) È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ELENA CATTANEO Docente di Farmacologia all'Università degli Studi di Milano e accademica dei Lincei. È nota per gli studi sulla malattia di Huntington, sulla quale lavora con l'obiettivo di capirne i meccanismi patogenetici, bloccarne l'insorgenza e rallentare il decorso. Nel 2013 è stata nominata senatrice a vita dal presidente Giorgio Napolitano: è la terza donna nella storia della Repubblica dopo Camilla Ravera e Rita Levi Montalcini, la più giovane di sempre. È in libreria il suo ultimo libro *Armati di scienza* (Raffaello Cortina Editore 2021).

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 11.30

LECTIO MAGISTRALIS

di
PIER ALDO ROVATTI

Abitare la distanza

La questione è stata lanciata venticinque anni fa nell'omonima monografia di Rovatti che attraverso una buona parte del pensiero contemporaneo, psicoanalisi compresa. Allora suscitò obiezioni di scarsa concretezza, nonostante vi si trattasse delle difficoltà dei nostri modi di "vedere", della crescente incapacità di "ascoltare" gli altri e dei problemi collegati alla pratica di "scrittura". Oggi questo tema è balzato decisamente in primo piano grazie anche alle torsioni che la pandemia ha prodotto sulla vita quotidiana. Rovatti è tornato più volte, in maniera critica, sulla facile contrapposizione tra distanza e prossimità, osservando che l'esperienza vissuta della distanza mette in dubbio che la si possa cancellare per riguadagnare la prossimità perduta. Nella lezione l'accento cadrà proprio sull'esigenza di far nostra la distanza, senza la quale ogni prossimità potrebbe risultare illusoria. Dunque il punto su cui riflettere consiste appunto nella difficoltà con cui stentiamo ad "abitar la distanza".

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Tiene da anni la rubrica "Etica minima" sul quotidiano *Il Piccolo*. Fra le pubblicazioni più recenti: *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la*

soggettività (alpha beta 2013); *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

LOGGIA DEL LIONELLO
ORE 11.30

PRESENTAZIONE

con
ANTONELLA SBUELZ
introduce
PAOLO MOSANGHINI

Questa notte non torno

Romanzo di formazione e di iniziazione calato nell'attualità, *Questa notte non torno* intreccia le vite di due adolescenti, Mattia e Aziz, quest'ultimo giunto a Udine dopo un avventuroso percorso attraverso la rotta balcanica. I loro destini si fonderanno nel corso di una lunga notte, capace di sovvertire in poche ore l'esistenza di due adolescenti affamati di futuro e verità. Un incidente notturno, un branco di ragazzi senza nome, un amore che cerca il suo coraggio, una fuga a due nel cuore di una Udine a tratti amica e a tratti insidiosa, un nascondiglio di fortuna nel sotterraneo di una grande scuola. In un ritmo via via più incalzante e in una storia a tratti tenera e a tratti dura, le vite di Aziz e di Mattia convergeranno verso un toccante finale a sorpresa. Romanzo di formazione e di denuncia in un mondo che cambia con rapidità vertiginosa, *Questa notte non torno* parla della fatica di crescere in una società fragile e complessa, dove l'unica forma di resistenza è la forza dei sentimenti universali: l'amicizia, l'empatia, la solidarietà, l'amore. In un'unica parola: l'umanità.

ANTONELLA SBUELZ Vive a Udine, dove è nata. Le sue opere di poesia e narrativa, tradotte in più lingue, hanno ricevuto numerosi premi. L'ultimo fra i suoi romanzi, editi principalmente da Frassinelli e da Forum, è *La ragazza di Chagall* (2018); Premio Fiuggi Storia; Rosa finalista Premio Viareggio; Segnalazione Premio Campiello; Premi Raffaele Crovi e Raccontami la Storia; Menzione Speciale Città di Grottammare).

Conduce laboratori di scrittura creativa con ragazzi e ragazze, collabora con il *Messaggero Veneto*, insegna da molti anni. E le piace ancora.

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, è condirettore del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari Editore ha pubblicato: *(S)badanti* (2017) e *Tre vedove quasi inconsolabili* (2020).

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 16.00

CONFRONTO

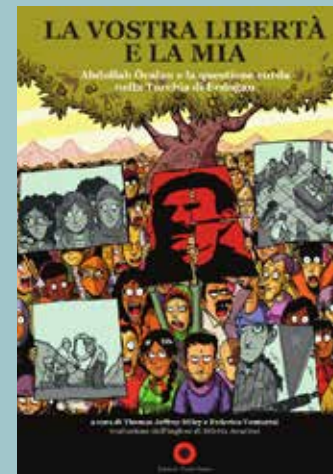
con
BARBARA SPINELLI
FEDERICO VENTURINI
e
ZEHRA DOĞAN
ZEROCALCARE
in collegamento video

modera
DANILO DE BIASIO

in collaborazione con
Librerie in Comune per
il progetto "Udine per Nûdem"
e con il Festival per i Diritti Umani

Udine per
NÛDEM

Festival
dei Diritti
Umani



La vostra libertà e la mia. La questione curda nella Turchia di Erdoğan

Se si cerca sulla mappa il Kurdistan, non lo si trova. Tuttavia il popolo curdo esiste: con la sua storia, la sua lingua, la sua tradizione. Un popolo oppresso da centinaia di anni, vittima della spartizione del Medio-Oriente imposta alla fine della seconda guerra mondiale. Ora chiede non più uno stato indipendente, ma una maggiore autonomia all'interno di un disegno politico di confederalismo democratico: un progetto fondato su ecologia, democrazia e parità di genere. Questa aspirazione a una legittima libertà si scontra però con il sogno neo-ottomano di Erdoğan, alla guida della Turchia da quasi due decenni. E così, il popolo curdo continua a subire la violazione sistematica dei propri diritti, mentre la situazione è aggravata da una guerra civile strisciante nel sud-est del Paese, dove si concentra la gran parte delle comunità curde. E questa è una storia troppo poco conosciuta, che merita attenzione.

ZEHRA DOĞAN Artista, attivista e giornalista curda condannata a due anni, nove mesi e ventidue giorni di reclusione. È il prezzo da pagare per un tweet sotto il regime "democratico" di Tayyip Erdoğan. Ha raccontato la vita nelle galere turche nel romanzo grafico *Prigione N. 5* (Becco-Giallo 2021).

BARBARA SPINELLI Avvocata, esperta in materia di protezione internazionale e in materia di difesa delle donne sopravvissute alla violenza maschile, vicepresidente dell'associazione ELDH (European Lawyer for Democracy and Human Rights), per anni ha operato come osservatrice internazionale in Turchia, paese dove le è proibito tornare a causa della sua stretta collaborazione con i colleghi turchi che si schierano professionalmente dalla parte dei diritti umani sistematicamente violati in Turchia ai danni di minoranze etniche, religiose, politiche.

FEDERICO VENTURINI Ricercatore presso l'Università di Udine, esperto in ecologia sociale e processi partecipativi, ha fatto parte delle delegazioni internazionali di pace Imrali organizzate dalla Commissione civica dell'EU-Turchia. Ha curato il volume *La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan* (con J. Mile, Edizioni Punto Rosso 2020); la copertina è di Zerocalcare.

ZEROCALCARE Pseudonimo di Michele Rech. È un fumettista italiano definito dal settimanale *l'Espresso* "l'ultimo intellettuale". Appena dopo le scuole superiori, racconta a fumetti le giornate del G8 di Genova 2001. Collabora con diverse riviste e settimanali. Il suo primo libro a fumetti è già un capolavoro: *La profezia dell'armadillo* (Edizioni Graficart 2011), ripubblicato poi da Bao Publishing come tutti i suoi libri successivi: *Un polpo alla gola* (2012), *Ogni maledetto lunedì su due* (2013), *Dodici* (2013), *Dimentica il mio nome* (2014), *L'elenco telefonico degli accolti* (2015), *Kobane calling* (2016), *Macerie prime* (2016), *La scuola di pizze in faccia del professor Calcare* (2019), *Scheletri* (2020), *A babbo morto* (2020), *Kobane Calling Oggi* (2020). Nel 2019 gli è stata dedicata la mostra *Scavare Fossati-Nutrire coccodrilli al Maxxi* di Roma.

DANILO DE BIASIO È direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano. Giornalista e voce storica di Radio Popolare, di cui è stato anche direttore, ha vinto il Premiolo 1999 per la sua rievocazione storica della strage di Piazza Fontana. Dal 2007 è tutore di radiofonia alla scuola di giornalismo Walter Tobagi dell'Università Statale di Milano, dove insegna Teoria e tecniche della comunicazione radiotelevisiva.

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 16.00

SPETTACOLO

con gli allievi del terzo anno di corso della **CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE** Gaia Amico, Andrea Baldoni, Simone Debenedetti, Cristina Greco, Francesco Ippolito, Nicola Lorusso, Giuseppe Losacco, Pietro Macdonald, Giulio Macri, Sara Pagani, Alberto Viscardi

regia
CLAUDIO DE MAGLIO



Nel bel mezzo di un gelido inverno

Un tempo lungo e difficile ha tenuto a distanza le persone e qualcosa di intimo, prezioso ed essenziale ha rischiato di perdersi. Il teatro vuole ora fare la sua parte e riconquistare la sua funzione primaria di collante sociale. Così, gli allievi del terzo anno di corso della Nico Pepe compiono il loro gesto d'amore verso il teatro dopo tanti mesi di assenza dello spettacolo dal vivo. A partire dalla sceneggiatura del film del 1995 diretto da Kenneth Branagh, sono risaliti al copione teatrale, mettendone in scena la drammaturgia: uno sparuto gruppo di attori disoccupati devono ricoprire i 24 ruoli dell'*Amleto*. Ne scaturiscono incidenti esilaranti, arresti improvvisi delle prove, miracolose ripartenze, litigi, idiosincrasie, attrazioni fatali in una serie continua di colpi di scena in cui vita e teatro sembrano coincidere. Il testo shakespeariano si dimostra capace di svelare, in un gioco di specchi, le storie personali di un variegato microcosmo fatto di gente bastonata dalla sorte. Questo testo è sembrato importante per riavvicinare la gente a quella magia che solo la presenza fisica di attori, che creano ogni sera una nuova comunità assieme agli spettatori, può dare.

Claudio de Maglio

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro"; nel 2016 ha organizzato SAFest Summer Academy Festival - Festival Internazionale di Scuole di Teatro e nel 2017 il Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte.

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE Realtà consolidata tra le più significative nel settore della formazione teatrale a livello nazionale e internazionale. I futuri attori vi sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, condividendo tutte le fasi del percorso creativo: dall'ideazione di un progetto alla sua realizzazione scenica. Il percorso formativo comprende tutte le fasi della pedagogia teatrale fino alla formazione di livello avanzato e di perfezionamento per professionisti. L'Accademia, che ha sede a Udine, promuove tirocini formativi che permettono un'esperienza diretta sul palcoscenico.



PALAZZO DI TOPPO
WASSERMANN SALA PASOLINI
ORE 16.00

INCONTRO

con
DAVIDE CONTI
e
ALESSANDRO PORTELLI
in collegamento video

modera
SERGIA ADAMO

a cura di *Multiverso*

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste. Le sue ricerche riguardano i rapporti interculturali, la relazione tra la letteratura e altri ambiti culturali (diritto, arti visive e performative, medicina), la teoria critica, in particolare il femminismo. Ha tradotto autrici come Spivak e Butler, tra cui, di quest'ultima, *Questione di genere* (Laterza 2017). Coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere dell'Università di Trieste. Recentemente ha curato: *altrestorie/otherstories, parole e immagini per raccontare le migrazioni del presente*

Vuoti di memoria. Quando l'arte va in soccorso della storia

La distanza, se considerata come una categoria del tempo, ci porta all'inevitabile conflitto tra memoria, ricordo e oblio. La Storia potrebbe venirci in aiuto, ma della sua lezione tendiamo a fregarciene e siamo tutti bravi a rimuovere e dimenticare. E così, spesso accade che sia l'arte a recuperare la nostra attenzione su fatti del passato che al momento del loro accadimento avevamo vissuto con superficialità, distrazione e distacco. Cosa ricordiamo, dopo vent'anni, del G8 di Genova? E cosa diremo, tra vent'anni, dell'ecatombe e dei campi dei migranti? Ecco allora che cinema, letteratura, musica ci vengono in soccorso. E con un consistente valore aggiunto e la leva dell'emozione.

(Forum 2019) e *Non esiste solo il maschile. Teorie e pratiche per un linguaggio non discriminatorio da un punto di vista di genere* (EUT 2019).

DAVIDE CONTI Storico dell'età contemporanea, è consulente dell'Archivio storico del Senato della Repubblica, della Procura di Bologna per l'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980 e della Procura di Brescia per l'inchiesta sulla strage del 28 maggio 1974. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gli uomini di Mussolini* (Einaudi 2018) e *L'Italia di Piazza Fontana* (Einaudi 2020).

ALESSANDRO PORTELLI Già docente di letteratura angloamericana all'Università Sapienza di Roma, è considerato tra i fondatori della storia orale. Tra le sue opere, per Donzelli: *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria* (2005); *Città di parole. Storia orale di una periferia romana* (2007); *La città dell'acciaio. Due secoli di storia operaia* (2017); *Calendario civile. Per una memoria laica, popolare e democratica degli italiani* (a cura di, 2017 e 2021); *Il ginocchio sul collo. L'America, il razzismo, la violenza tra presente, storia e immaginari* (2020).

CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 18.00

CONFERENZA SPETTACOLO

di
STEFANO ALLIEVI

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



Ri/partire. L'Italia dopo la pandemia

Demografia, immigrazione, emigrazione, istruzione e lavoro. Una onesta operazione-verità sull'Italia e le sue debolezze strutturali, che si sono aggravate con l'epidemia di Covid-19, e rischiano - se non affrontate - di portare a una vera e propria spirale discendente molto più grave delle crisi economiche e sociali del passato. A partire da questo spunto analitico, la conferenza-spettacolo, prendendo atto che c'è una prima e una dopo il coronavirus, propone alcune vie d'uscita da questa situazione, basate sulla costruzione di un nuovo patto sociale e una diversa idea del ri/partire, inteso come ricominciare, iniziare di nuovo, ma anche come "fare le parti", suddividere, in maniera diversa da come si è fatto fino a oggi. La performance è stata costruita in collaborazione con il centro di ricerca Fabbrica e con i giovani talenti artistici provenienti da tutto il mondo che essa ospita, che hanno preparato i materiali audiovisivi di supporto al testo, e la scelta di opere d'arte contemporanea che lo accompagnano.

STEFANO ALLIEVI Insegna Sociologia all'Università di Padova, dove presiede il corso di laurea magistrale in Culture, formazione e società globale e dirige il Master su Religions, Politics and Citizenship. Si occupa di migrazioni e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso, con particolare attenzione alla presenza dell'Islam in Europa. È membro del Consiglio per l'Islam italiano presso il

ministero dell'Interno. Le sue ricerche sono pubblicate in varie lingue europee, e anche in arabo e in turco. Svolge anche un'intensa attività di divulgazione, con interventi sulla stampa e conferenze-spettacolo. Ultime pubblicazioni: *La spirale del sottosviluppo. Perché (così) l'Italia non ha futuro* (Laterza 2020); *Torneremo a percorrere le strade del mondo* (Utet 2021). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORATORIO DEL CRISTO
ORE 18.00

INCONTRO

con
PERICLE CAMUFFO
MONICA ZORNETTA

modera
RICCARDO BOTTAZZO

A SEGUIRE

**PROIEZIONE
DEL DOCUMENTARIO**

Alla fine del mondo. La vera storia dei Benetton in Patagonia

Dai conflitti con i Mapuche alla morte di Santiago Maldonado. Quello che i media europei non dicono sulla potente dinastia italiana e su come è diventata la padrona della regione argentina. Un'inchiesta ricca di sfumature e dettagli inediti che svela le identità di chi ha favorito la fortuna dei Benetton in Argentina: corporazioni rurali, forze di governo, lobby imprenditoriali, media filogovernativi. Vengono raccontati e spiegati i conflitti sociali e ambientali mai sedati con le comunità native a causa dell'insostenibilità della condotta Benetton, sottolineati gli abusi e le violenze perpetrate negli anni contro i Mapuche dalle forze di sicurezza argentina nelle terre "recuperate". Laggiù, i Benetton hanno privatizzato aree pubbliche, strade, vallate, sentieri e deviato - qualcuno sospetta pure inquinato - corsi di fiumi: qualcosa di decisamente diverso dall'immagine buonista, umanitaria e socialmente responsabile con cui l'azienda si presenta al mondo.

Tigre Azul. Spirito Mapuche

regia di Massimo Belluzzo
Una produzione dell'Equipe Sans Maison, team di professionisti della comunicazione composto da Luciano Covolo, Claudio Tassarolo, Massimo Belluzzo e Alessandro Mattelli.

PERICLE CAMUFFO Si occupa di letteratura italiana del Novecento con particolare attenzione ai concetti di frontiera e alterità. Tra le sue pubblicazioni: il libro-inchiesta *United Business of Benetton. Sviluppo insostenibile dal Veneto alla Patagonia* (Stampa Alternativa 2008); *Inside Black Australia. Antologia di poesia aborigena* (trad. e cura, con N. Buttignon, Qudu 2013); *Compro ora. Pago in contanti* (Qudu 2020); *Viaggio senza comitiva. Patagonia e Nuova Zelanda* (Stampa Alternativa 2020).

MONICA ZORNETTA Giornalista, è autrice di saggi di inchiesta. Ha raccontato la mafia in Veneto per il magazine *Narcomafia* e per altre testate nazionali e internazionali e la Mala del Brenta in due saggi, più volte ristampati, e in trasmissioni televisive come *Blunotte* di Carlo Lucarelli e *Linea Gialla*. È tra gli autori del *Dizionario Enciclopedico delle Mafie in Italia*. Ha ricostruito le vicende degli anni di Piombo in Italia, collaborando con Rsi.Ch, Rai3, RaiStoria, *il Corriere della Sera*. Ha collaborato anche con la trasmissione *I Dieci comandamenti* di Domenico Iannaccone. In Argentina si è occupata del periodo del "Plan Condor" e della guerra "sporca"; ha fatto parte del progetto "Una generazione scomparsa. I mondiali di calcio in Argentina del 1978" di Daniele Biacchessi. Attualmente scrive

per *Avvenire* e per il magazine "Sette" del *Corriere della Sera*. Ultima pubblicazione: *A casa nostra. Cinquant'anni di mafia e criminalità in Veneto* (con D. Guerretta, Baldini&Castoldi 2019). Vive tra l'Italia e gli Stati Uniti.

RICCARDO BOTTAZZO Giornalista, ha lavorato per i quotidiani del gruppo Espresso, il settimanale *Carta*, il quotidiano *Terra* e altri giornali locali. Nei suoi reportage dal Messico zapatista, dall'Amazzonia Ecuatoriana, dal Cile, dal Brasile del Sem Terra e dalla Patagonia si occupa di ambiente e di realtà indigene sudamericane, raccogliendo storie e denunciando ingiustizie. È stato uno dei primi a scrivere delle speculazioni dell'azienda Benetton nell'Argentina del sud. Ultimamente ha viaggiato nell'Africa Equatoriale e nella fascia sub sahariana, scrivendo sulle "frontiere dimenticate" del Burkina e del Niger. Un suo video sulle rivoluzioni in Gambia, realizzato in collaborazione col collega Joshua Evangelista, è stato pubblicato da Internazionale. Altri reportage sui tuareg di Agadez o sui migranti di ritorno nel Senegal, sono usciti su varie testate come *Global Project* o *Melting Pot*. È direttore di alcuni siti come *Dossier Libia*, *LasciateCIEntrare*, *EcoMagazine* ed è corrispondente del *Manifesto* per il Veneto, dove scrive anche di temi internazionali.

DEDICA FESTIVAL a PAOLO RUMIZ

Pordenone
16—23 ottobre '21

 dedicafestival.it

libri / incontri / musica / teatro / mostre



© Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staude) e i due figli piccoli e comincia a collaborare con il prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (una collaborazione trentennale, durante la quale Terzani scriverà anche per la *Repubblica*, prima, e per il *Corriere della Sera*, poi).

Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come Book of the Month. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1981 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui descrive

il viaggio a Phnom Penh compiuto subito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1985), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.

Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà poi *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei. Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra reportage e racconto autobiografico, che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno

segnato la storia asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri, conferenze e dibattiti dedicati alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo "viaggio": quello attraverso la malattia e il sistema che la circonda.

Muore a Orsigna, piccolo borgo dell'Appennino pistoiese, nel luglio 2004.

Sono usciti postumi nel 2006 *La fine è il mio inizio* - diventato anche film nel 2010 - *Fantasma* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018).

I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi.

Sono stati tradotti e pubblicati anche in: Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Slovenia, Turchia, Ungheria e negli Stati Uniti.



GIURIA 2021

ANGELA TERZANI presidente
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
REMO ANDREA POLITEO
MARINO SINIBALDI

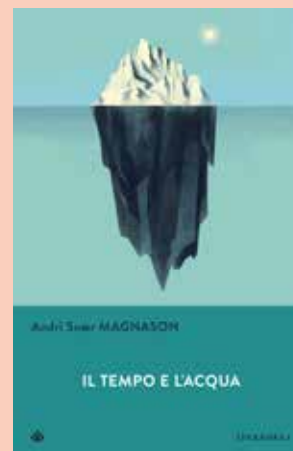
Premio Terzani 2021 a Andri Snær Magnason per *Il tempo e l'acqua*

Iperborea, 2020, traduzione di Silvia Cosimini

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

La terra non ha più tempo! È questo l'allarme con cui Andri Snær Magnason pone al centro della nostra attenzione la questione del riscaldamento globale. Per farlo ci accoglie nel suo paese di vulcani e ghiacciai antichissimi, ci fa entrare nella sua casa, ci fa conoscere la sua famiglia assai speciale: dai nonni e bisnonni - glaciologi e avventurosi esploratori di paesaggi incontaminati del passato, di struggente bellezza - ai nipoti e pronipoti immaginari di un futuro ormai non troppo lontano. Ed è in nome di queste generazioni che Magnason, mescolando dati scientifici aggiornati sul deterioramento ambientale - di cui noi, qui e ora, siamo responsabili - al racconto di miti e leggende del Grande Nord, ci spinge a ripensare il mondo, ci mette in guardia dal nostro eccesso di presunzione tecnologica, e soprattutto dal superpotere del petrolio, che ha reso le nostre vite comode e globali, ma ha riempito il pianeta di spazzatura, di squilibri energetici e ha aggravato le diseguaglianze tra paesi ricchi e paesi poveri. Ci ricorda che le nostre vite e quelle di tutti gli esseri viventi dipendono dalla natura, che ci chiede di rispettare i suoi ritmi. È senza precedenti la prova che dobbiamo affrontare: si tratta di salvare la terra. E bisogna farlo in fretta. Non possiamo sottrarci al dovere della responsabilità nei confronti del nostro pianeta e delle generazioni che lo abiteranno dopo di noi.

Per questo grido d'allarme lanciato con urgenza al genere umano, per il modo semplice ed efficace, eppure rigoroso, di rendere evidente e farci comprendere l'entità del fenomeno, *Il tempo e l'acqua* è un libro necessario e la giuria ha deciso di assegnare al suo autore, Andri Snær Magnason, il Premio Terzani 2021.





ANDRI SNÆR MAGNASON

Scrittore e poeta, ma anche performer, attivista ambientale a fianco della cantautrice Björk, oltre che candidato alle ultime elezioni presidenziali islandesi, si occupa da molti anni di divulgazione scientifica su temi ambientali. Le sue opere sono state tradotte in venti Paesi. Il saggio *Dreamland: A Self-Help Manual for a Frightened Nation* (2008), che denuncia lo sfruttamento intensivo delle risorse naturali in Islanda, è diventato un lungometraggio diretto dallo stesso Magnason e dal regista islandese Thorfinnur Gudnason. Tra i suoi libri tradotti in italiano: la raccolta di poesie *Bonus* (Nottetempo 2016) e il libro per bambini *Lo scrigno del tempo* (Giunti 2019). *Il tempo e l'acqua*, uscito in Islanda nel 2019 e pubblicato l'anno dopo in Italia da Iperborea, è il vincitore del Premio Terzani 2021.



ORE 21.00
PIAZZALE DEL CASTELLO

EVENTO

Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2021

Serata per la premiazione di Andri Snær Magnason

premia il vincitore **ANGELA TERZANI**
con i figli **FOLCO** e **SASKIA**

intervista il vincitore **MARINO SINIBALDI**

Stabat Mater

di Valter Sivilotti — dalla preghiera di Jacopone Da Todì

ARTEVOCE ENSEMBLE

ACCADEMIA GIOVANILE DEL CORO FVG

ACCADEMIA MUSICALE NAONIS

solisti: Marco Bianchi *producer, chitarre e Live Electronics*
Luca Carrara *batteria* — Francesco Tirelli *percussioni*

FRANCA DRIOLI *soprano solista*

MONI OVADIA *voce recitante*

VALTER SIVILOTTI *direttore*

MARCO CARONNA *regia*

Francesco Caronna *ricerca testi*

Perché tanto dolore? Il dolore della madre sotto la croce: l'amore, la vita, la passione. E il misterioso prodigio della misericordia divina. Da questa complessità di sentimenti nasce il nuovo *Stabat Mater* del compositore Valter Sivilotti, che annulla la distanza temporale da quel lontano passato evangelico attraverso il ricorso a un linguaggio musicale innovativo, che rende contemporaneo e attuale quel dolore universale. La plasticità della lingua latina, capace di rispondere e adattarsi a particolari archetipi della ritmicità, permette di esprimere efficacemente tutta la gamma delle emozioni in gioco, anch'esse universali.

In un intreccio tra parole e musica, si fa spazio anche la prosa poetica di Erri De Luca, che ci ricorda che in nome della madre s'inaugura la vita; così come la pura poesia di Pier Paolo Pasolini, che alla madre ha dedicato versi in forma di ballata e di supplica. Fino a ricongiungerci con la madre universale, la madre Terra, nel lucido ed emozionante racconto di Andri Snær Magnason. Una madre che oggi più che mai siamo chiamati a rispettare, per non perdere noi stessi e il respiro della nostra anima.

la targa consegnata
al vincitore è realizzata
da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con Alen Loreti, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. È cittadina onoraria di Udine.

MARINO SINIBALDI Fin dagli anni Ottanta ha lavorato come autore e conduttore alla Rai, dove ha ideato e/o condotto programmi radiofonici e televisivi diventati spesso di culto, tra i quali *Antologia*, *Tema*, *La storia siamo noi*, *Senza Rete*, *Fine secolo* e, soprattutto, *Fahrenheit*. È stato vicedirettore di RadioRai dal 1999 al 2009, e poi direttore di RaiRadio3 fino all'inizio di quest'anno, quando è stato nominato Presidente del Centro per il libro e la lettura dal Ministro Dario Franceschini. Ha ideato nel 2010 *Libri Come*, *Festa del libro e della lettura*, che tuttora dirige all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Dal 2014 al 2017 è stato Presidente del Teatro di Roma. È membro del direttivo del Premio Strega e della giuria del Premio Terzani. Collabora con giornali e riviste ed è autore di saggi di storia e critica letteraria. Fra i suoi saggi: *Un millimetro in là. Intervista sulla cultura* (a cura di G. Zanchini, Laterza 2014). Per la sua attività culturale ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Ischia-Giornalista dell'anno, il Premio Alassio, il Premio Flaiano e nel 2015 è stato nominato Commendatore della Repubblica Italiana.

VALTER SIVILOTTI Compositore, pianista e direttore d'orchestra. Le sue composizioni vengono eseguite dalle maggiori orchestre nei Teatri di tutto il mondo. Ha scritto le musiche originali per lo spettacolo teatrale *La variante di Luneburg* con Milva, Walter Mramor e Paolo Maurensig, e quelle per *Voglio essere libero*, dedicato a Nurejev, con cui ha vinto il Premio Anita Bucchi come miglior musica per balletto. In collaborazione con Simone Cristicchi, ha scritto le musiche per il musical civile *Magazzino 18*, vincitore del premio Le maschere del teatro come miglior musica per teatro; ha composto *Orcolat '76*, in occasione dei 40 anni dal terremoto in Friuli; ha ideato e scritto *Mamui* in friulano antico, con un testo tradotto da Dario Fo. Collabora con il Maestro Mogol in un format dedicato ai giovani talenti. Insegna al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine ed è Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MARCO CARONNA Regista teatrale e di video, autore, attore, musicista. Come cantautore ha all'attivo due dischi, come

chitarrista vanta una lunga collaborazione, in studio e live, con Endrigo, Dalla, Venditti, Ron, Barbarossa. Ha costruito, diretto e partecipato a spettacoli e concerti con Neri Marcorè, Luca Zingaretti, Dario Vergassola, Carlo Lucarelli, Enzo Iachetti, Mogol, Francesco Guccini, Giò Di Tonno, Antonella Ruggero, I Nomadi. Con l'Orchestra Toscanini ha partecipato più volte al Festival della Filosofia. Nel 2020 ha messo in scena come regista e interprete, con Gabriella Greison, lo spettacolo *Ucciderò il gatto di Schroedinger*. Nel 2021, con Federico Buffa, è in tour con Amici Fragili in qualità di autore, regista, interprete.

FRANCA DRIOLI Soprano, è un'interprete di forte personalità. Si esibisce in Italia e all'estero, collaborando con le più importanti Orchestre Sinfoniche, da "I Pomeriggi Musicali" di Milano, alla Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, dall'Orchestra Sinfonica de Camaguey (Cuba) alla Zagrebaka Filharmonija di Zagabria ai Virtuosi Italiani di Verona. Ha collaborato con Milva nella tournée de *La Variante di Luneburg*. È presente in moltissime produzioni discografiche, l'ultima delle quali è dell'aprile 2021: *Omaggio a Morricone* (Editions Rai com/Universal Music/Warner Music/Virgin Music). Ha lavorato, in qualità di cantante e vocal coach in studio con le più importanti case discografiche. Titolare di Artevoce Voice&Stage Academy-Accademia di Canto e Spettacolo, è docente di canto moderno, vocalità e interpretazione e ideatrice di progetti teatrali e musicali in cui porta in scena gli allievi in un percorso "dall'Aula al Palcoscenico" anche a fianco di grandi professionisti del settore.

ACCADEMIA MUSICALE NAONIS Fondata nel 1998 dal maestro Beniamino Gavasso a Pordenone, da oltre vent'anni sostiene e valorizza la cultura musicale della regione FVG. Propone virtuose contaminazioni e progetti innovativi, mettendo a confronto artisti internazionali con musicisti della regione. Partecipa a qualificate rassegne di spettacolo regionali e nazionali. Da oltre un decennio si cimenta in nuovi linguaggi attraversando diverse espressioni della creatività. La direzione artistica è affidata al maestro Valter Sivilotti. Presiede il sodalizio il generale Andrea Caso. Il Nuovo Ensemble Strumentale per l'esibizione della Serata Terzani comprende: Luca Carrara batteria, Francesco Tirelli percussioni, Marco Bianchi producer - chitarre e live electronics.

ACCADEMIA GIOVANILE-CORO FVG Nato nel 2016 come Coro FVGiovani, dal 2018 è preparato dal Maestro Anna Molaro, che ha proposto ai ragazzi un repertorio antico, particolarmente adatto a voci fresche e brillanti. Il coro è stato invitato dal Ministero della Cultura del Kazakistan a partecipare a Voice of World International Festival, un festival corale con partecipanti da 25 Paesi del mondo. Il

Coro ha rappresentato la cultura musicale italiana, prendendo parte a diversi concerti alla presenza delle maggiori cariche politiche e religiose dell'Est e Sud-Est Asiatico. Nel 2019 i ragazzi hanno collaborato con nuove realtà, prendendo parte al progetto *Gracias a la vida* con l'Ensemble argentino "La Chimera" e hanno partecipato al concerto inaugurale della mostra dedicata al pittore rinascimentale Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone, con l'esecuzione in prima assoluta dello *Stabat Mater* di Valter Sivilotti.

ARTEVOCE ENSEMBLE Gruppo vocale femminile nato nel 2010 nella scuola di Canto diretta da Franca Drioli, l'Ensemble si è fatto conoscere grazie alla qualità artistica, culturale e sociale dei suoi progetti. Partecipa a molti progetti musicali a fianco di grandi professionisti come Mario Biondi, Morgan, Katia Ricciarelli. Protagonista in *Mamui* per Mittelfest 2017, è interprete della musica in lingua friulana e dell'*Inno del Friuli* (2020). L'Ensemble è preparato dal Maestro Franca Drioli.

MONI OVADIA Nato in Bulgaria da una famiglia ebraico-sefardita, si è formato come cantante di musica popolare. Dal 1984 si è dedicato al teatro, avviando una serie di collaborazioni con numerose personalità della scena e dando vita a un "teatro musicale" lungo il quale ancora oggi opera la sua ricerca espressiva. Nel 1993 con *Oylem Goylem*, una creazione di teatro musicale in forma di cabaret, si impone all'attenzione del grande pubblico e della critica giornalistica. Seguiranno molti altri spettacoli di successo: *Dybbuk*, *Ballata di fine millennio*, *Il caso Kafka*, *Mame, mamele, mamma, mamà...*, *Il Banchiere errante*, *L'Armata a cavallo*, *Le storie del Sig. Keuner*, *Il Violinista sul tetto*, *La Bella utopia*, solo per citarne alcuni, fino ai più recenti *Le Supplici di Eschilo*, *Liola di Pirandello* e *Dio ride, nish koshe*. Per il cinema ha lavorato con Nanni Moretti, Mario Monicelli, Roberto Andò, Roberto Faenza e altri. Radio, dischi, libri, lezioni universitarie, affiancano la sua attività principale. Per 5 anni è stato Direttore Artistico di Mittelfest, il Festival della cultura mitteleuropea di Cividale del Friuli. Dal mese di marzo 2021 è Direttore della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara. Nel corso di questi anni gli sono stati conferiti numerosi premi alla carriera e all'impegno civile. Più di una laurea honoris causa gli è stata conferita da diverse Università italiane. Oggi è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura e artisti della scena italiana. Il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish che ha contribuito a fare conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea, è unico nel suo genere, in Italia e in Europa. Il suo pubblico abbraccia tutte le generazioni. È noto anche per il suo costante impegno etico e civile a sostegno dei diritti e della pace.

**FONDAZIONE
GIANGIACOMO FELTRINELLI**
MILANO VIALE PASUBIO 5
ORE 19.00

INCONTRO

con
ANDRI SNÆR MAGNASON

ORNELLA D'ALESSIO travel writer
ANDREANA PINNA sax

evento per *Welcome To Socotra*
- Festival estivo di danza,
musica, teatro e satira

in collaborazione con
vicino/lontano

prenotazioni:
<http://fgf.it/socotra>



Islanda — Andri Snær Magnason

L'autore de *Il Tempo e l'acqua*, vincitore del Premio Terzani 2021, racconta perché gli allarmi sul cambiamento climatico sono destinati a restare "rumore bianco" finché il passato collettivo, i miti, la fantasia non consegneranno loro un'anima, consentendoci di interiorizzarne un'immagine e un significato.

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

SARA - BANDA 2021

Welcome to SOCOTRA
festival estivo di danza, musica, teatro e satira

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE
11 GIUGNO > 24 LUGLIO 2021 - Milano Viale Pasubio, 5

In collaborazione con:

In partnership con:

media partner:

ospitalità partner:

Il festival è animato con la collaborazione di:

Il festival è animato da:

Il festival è animato da:

Info e prenotazioni su www.fondazionefeltrinelli.it



Dario Moccia

BIG IN JAPAN

Vincenzo Filosa dialoga con Dario Moccia

Sabato 26 giugno, ore 18.00
Visionario



Igort

IL SUONO NASCOSTO DEL GIAPPONE

Vincenzo Filosa dialoga con Igort

Venerdì 2 luglio, ore 21.00
Loggia del Lionello



Marco Del Corona

ASIATICA

Presentazione del libro con Marco Del Corona
Introduce Àlen Loreti

Domenica 4 luglio, ore 10.00
Loggia del Lionello

SABATO 26 GIUGNO
VISIONARIO
ORE 18.30

PRESENTAZIONE

VINCENZO FILOSA
dialoga con
DARIO MOCCIA

prenotazioni:
events.fareastfilm.com

Big in Japan

Dario Moccia è l'apprezzato streamer e ideatore di "Nerd Cultura" e autore di *Big in Japan*, il Konami code delle guide di viaggio in Giappone. Nel corso degli ultimi anni ha saputo trascinare decine di migliaia di lettori nel mondo della cultura pop del Sol Levante in tutte le sue declinazioni. Dal manga al cinema, dall'animazione ai videogiochi, Moccia ci racconta del suo amore sconfinato per il Giappone reale e immaginato, parlandoci dei libri, delle anime dei film che l'hanno spinto a intraprendere il lungo percorso di ricerca fino al cuore di questo mondo complesso e affascinante.

DARIO MOCCIA Dal 2011, poco più che ventenne, inizia a usare YouTube realizzando dei veri e propri tributi per gli autori giapponesi che più ama. *Big in Japan. Come perdersi a Tokyo e imparare ad amarla* (con T. Pettinato, Rizzoli Lizard 2018) è la sua irresistibile guida turistica di Tokyo.

VINCENZO FILOSA Cultore e traduttore di manga, è l'autore di *Viaggio a Tokyo* (2015), graphic novel seminale in Italia per la divulgazione degli autori del Gekiga, il fumetto realista giapponese.

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO
LIBRERIA MODERNA
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCA MANNOCCHI
introduce
REMO ANDREA POLITEO

prenotazioni:
modernaudinese@lelibreriesrl.it

Bianco è il colore del danno

Quattro anni fa Francesca Mannocchi scopre di avere una patologia cronica per la quale non esiste cura. È una giornalista che lavora anche in zone di guerra, viaggia in luoghi dove morte e sofferenza sono all'ordine del giorno, ma questa nuova, personale convivenza con l'imponderabile cambia il suo modo di essere madre, figlia, compagna, cittadina. La spinge a indagare se stessa e gli altri, a scavare nelle pieghe delle relazioni più intime, dei non detti più dolorosi, e a confrontarsi con un corpo diventato d'un tratto nemico. La spinge a domandarsi come crescere suo figlio correndo il rischio di diventare disabile all'improvviso e non potersi quindi occupare di lui come prima. Essere malata l'ha costretta a conoscere il Paese attraverso le maglie della sanità pubblica, e ad abitare una vergogna privata e collettiva che solo attraverso l'onestà senza sconti della letteratura ha trovato il coraggio di raccontare.

FRANCESCA MANNOCCHI Reporter freelance, regista e scrittrice, collabora con testate giornalistiche e televisive italiane e internazionali. Ha realizzato reportage da Iraq, Libia, Libano, Siria, Tunisia, Egitto, Afghanistan. Ha diretto con il fotografo Alessio Romenzi *Isis, Tomorrow*, documentario presentato alla 75a Mostra del Cinema di Venezia. Ha vinto il Premiolineo 2016, il Premio Giustolisi 2019, e il Premio Ischia 2019. Ha pubblicato: *Se chiudo gli*

occhi... (Disegni di B. Diala, Robin 2018); e nel 2019: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (Einaudi), *Porti ciascuno la sua colpa* (Laterza) e l'opera di graphic journalism *Libia* (con G. Costantini, Mondadori). *Bianco è il colore del danno* (Einaudi 2021) è il suo ultimo libro.

REMO ANDREA POLITEO Libraio, è presidente dell'associazione Librerie in Comune di Udine e membro della Giuria del Premio Terzani.

VENERDÌ 2 LUGLIO
AULA MAGNA LICEO MARINELLI
ORE 11.30

PRESENTAZIONE

interventi di
DINO SPANGHERO
GIORGIO CANTONI
STEFANO STEFANEL
ANNA TOMASELLA
COSTANZA TRAVAGLINI
studenti e studentesse del Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli"

a cura dell'ANPI provinciale di Udine
in collaborazione con
il Liceo scientifico
"Giovanni Marinelli".

prenotazioni:
anpiudine@gmail.com

VENERDÌ 2 LUGLIO
LIBRERIA TARANTOLA
ORE 18.00 E ORE 19.15

**LETTURE, DIALOGHI,
PROIEZIONE**

con
CRISTINA NOACCO
MARINO DEL PICCOLO

prenotazioni:
tarantolaudine@gmail.com

Democrazia – stato autoritario – social media. Istruzioni per l'uso

I principi e il valore della democrazia in relazione con le crisi e le problematiche autoritarie nelle società contemporanee. Sono questi i nodi che gli studenti del Liceo scientifico "Marinelli" hanno indagato attraverso un uso consapevole dei mezzi di comunicazione e dei social media. In un innovativo progetto formativo biennale, elaborato dall'ANPI provinciale con l'Istituto udinese nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, hanno prodotto due video clip, che ora vengono presentati ufficialmente. Il percorso di apprendimento ha visto intervenire storici e professionisti della comunicazione: con il loro supporto, gli studenti hanno realizzato il soggetto, i copioni, la messa in scena e le riprese, ma anche il montaggio dei video e la pubblicazione sui social.

DINO SPANGHERO Presidente del Comitato regionale ANPI Friuli Venezia Giulia e componente del Comitato Nazionale ANPI.
GIORGIO CANTONI Libero professionista specializzato nell'ideazione e realizzazione di video-documentari e trasmissioni radio-televisive di indagine sociale e di comunicazione istituzionale.

STEFANO STEFANEL Dirigente Liceo Scientifico "G. Marinelli"
ANNA TOMASELLA Docente di Lettere presso il liceo scientifico "G. Marinelli" di Udine.
COSTANZA TRAVAGLINI Docente di Lettere e responsabile della Biblioteca Scolastica Innovativa presso il Liceo scientifico "G. Marinelli" di Udine.

La Via del Torre

La Via del Torre. Il fiume delle sorprese tra forre, anfratti, grotte e grave descrive un viaggio lento dalla sorgente alla confluenza con l'Isonzo e al mare attraverso cinque capitoli-stazioni: la forza vitale del fiume, il suo equilibrio naturale, la sua relazione con l'uomo, il suo percorso (attuale e antico, quando insieme al Natisone lambiva Aquileia) e la filosofia del fiume. È un viaggio dentro e accanto al Torre che permette di scoprire la ricchezza del territorio attraversato e di meditare sulla poesia, sulla spiritualità e sulla simbologia del fiume (la memoria, il tempo, il cammino, la vita, l'amore...). All'io narrante del racconto si affianca talvolta un misterioso "tu", guida e compagno di viaggio, la cui identità è rivelata nell'epilogo.

CRISTINA NOACCO Docente di Letteratura francese del Medioevo all'Università di Tolosa, ha pubblicato una raccolta di poesie in italiano e friulano, *Morâr d'amôr. Albero d'amore* (Kappa Vu 2015), una riflessione su *La forza del silenzio* (Ediciclo 2017) e alcuni racconti di viaggio: *Lo zaino blu. Dalle cime dei monti alla montagna interiore* (Orme 2018); *I segreti del Tagliamento* (Ediciclo 2020); *Sul filo delle creste. Da un capo all'altro della Corsica* (Alpine Studio 2021) e *La via del Torre* (Ribis 2021).

MARINO DEL PICCOLO Ingegnere civile impegnato nel recupero di monumenti storici, ha dedicato un libro all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme. *San Tomaso di Majano sull'antica Via di Allemagna* (Gaspari 2013). Si dedica alla valorizzazione di questo luogo di accoglienza gratuito e alla riapertura delle antiche vie di cammino che attraversano il territorio del Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato *Il cammino del Tagliamento sull'antica Via di Allemagna. Verso Gerusalemme, Roma e Santiago* (Gaspari 2015).

VENERDÌ 2 LUGLIO
LIBRERIA FRIULI
ORE 18.30

PRESENTAZIONE

con
ENRICO GALIANO

intervengono
SARA ROSSO
IVANA VACCARONI

a cura della Libreria Friuli

prenotazioni:
presentazioni.libreriafriuli@gmail.com

ENRICO GALIANO Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie *Cose da prof*, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha dato il via al movimento dei #poeteppisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Tra i suoi romanzi, tutti editi da Garzanti: *Eppure cadiamo felici* (2017); *Tutta la vita*

VENERDÌ 2 LUGLIO
CIRCOLO ARCI NUOVI ORIZZONTI
VIA BRESCIA 3
ORE 18.30

PRESENTAZIONE

de *Il Cerchio* di Meša Selimović
(Bottega Errante)

incontro con
ELISA COPETTI
BOŽIDAR STANIŠIĆ

modera
MICHELE GUERRA

prenotazioni:
circolonuoviorizzonti@gmail.com
342 1603107

ELISA COPETTI Traduttrice letteraria dalle lingue croata e serba, ha tradotto romanzi dei maggiori autori contemporanei e classici oltre a drammaturgie messe in scena in Italia. Editrice con Bottega Errante Edizioni, insegna Lingua e traduzione all'Università di Udine.

Felici contro il mondo

Enrico Galiano ha deciso di regalare ai suoi lettori il seguito di *Eppure cadiamo felici*, il romanzo d'esordio che l'ha consacrato nell'olimpo degli scrittori. Da allora, il professore più amato d'Italia ha scritto altri quattro libri che hanno scalato le classifiche. È in corso di traduzione in tutta Europa ed è diventato una figura di riferimento per la stampa e la televisione, che lo celebrano così: «Enrico Galiano vivendo in mezzo ai ragazzi sa arrivare dritto al loro cuore» *Corriere della Sera*; «Enrico Galiano nei suoi romanzi ci offre la fotografia di una generazione, delle sue fragilità e delle potenzialità, delle incertezze e delle capacità, spesso inesprese, di vedere e volare oltre» Federico Taddia, *Tuttolibri-La Stampa*. In questo romanzo, Gioia ha lasciato la scuola, non ha più certezze e capisce una volta per tutte che il mondo non è come lo immaginava. Che nulla dura per sempre e che tutti, prima o poi, la abbandonano.

che vuoi (2018); *Più forte di ogni addio* (2019); *L'arte di sbagliare alla grande* (2020) e *Felici contro il mondo* (2021).
SARA ROSSO Libraia indipendente in Udine. È attivista per i diritti civili. Ed è anche educatrice in una comunità per minori.
IVANA VACCARONI Insegnante di Lettere negli istituti superiori. Tiene corsi di scrittura

creativa presso l'Accademia ABA di Udine. Scrive racconti per importanti collane editoriali e collabora con numerose case editrici. Ha diretto la rivista letteraria "L'Approdo", di cui è stata coautrice. Tra i suoi libri: *Creare scrivendo* (Morlacchi 2019).

La Jugoslavia (in)interrotta

Perché Vladimir, unico sopravvissuto di una famiglia di martiri della Resistenza, non viene invitato all'inaugurazione della casa museo, dedicata al sacrificio di suo fratello e suo padre? È mera ipocrisia del Partito, o è il segno che il tempo degli eroi sta tramontando, insieme a quello delle vuote celebrazioni istituzionali? Nel trentesimo anniversario dall'inizio delle guerre in Slovenia e Croazia, la scrittura di Selimović ci conduce a rivivere il conflitto tra la memoria individuale e quella politica nella Jugoslavia degli anni immediatamente precedenti la morte di Tito. Uscita postuma e parzialmente incompiuta, l'amara parabola tracciata dal grande scrittore serbo ricorda anche al nostro presente quanto sia essenziale - nel moltiplicarsi di nuovi dogmi e di nuove ideologie - far valere la forza eretica della propria coscienza per riuscire a emanciparsi da ogni egemonia e recidere, così, ogni fittizio cordone ombelicale.

BOŽIDAR STANIŠIĆ Scrittore bosniaco, fuggito dalla guerra nel 1992 per essersi rifiutato di indossare qualunque divisa, in Italia ha trovato accoglienza a Zugliano, dove ha tuttora la sua residenza. È uno dei massimi conoscitori della letteratura dell'area balcanica. Con Bottega Errante

ha ripubblicato *I buchi neri di Sarajevo* e altri *Racconti* (2016) e il romanzo *La giraffa in sala d'attesa* (2019).
MICHELE GUERRA Scrittore-attivista, ha pubblicato *Le tigri delle gabbie invisibili* (Stampa Alternativa 2018) e *Tigre di Arkan* (Infinito 2021).

VENERDÌ 2 LUGLIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 19.30

PRESENTAZIONE

con
LUCIANA BORSATTI

introduce
LORENZO MARCHIORI

prenotazioni:
 udine@lafeltrinelli.it

L'Iran al tempo di Biden

La presidenza di Joe Biden, dopo gli anni di "massima pressione" dell'amministrazione Trump, sembra promettere un nuovo inizio nella quarantennale partita tra Usa e Iran, con un ritorno all'accordo sul nucleare e un clima di reciproca fiducia. Ma resta negli Usa e tra i loro alleati la volontà di ridimensionare l'influenza nella regione e le strategie di difesa di Teheran che allarmano i suoi vicini, mentre il Paese rafforza la sua alleanza con la Cina. Luciana Borsatti fa parlare gli iraniani: un popolo colpito dalle sanzioni più dure, ormai scettico e disincantato nei confronti dell'Occidente, ma che può ancora contare sui suoi giovani istruiti e spesso cosmopoliti. E offre testimonianze importanti anche su altri temi cruciali: i diritti umani, la forza delle donne e cosa significhi essere giornalisti oggi in Iran.

LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato dal 1990 al 2018 all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dagli uffici del Cairo e di Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahrir. Vivere in Egitto con la rivoluzione* (EIR 2013). Con Castelvécchi ha pubblicato: *L'Iran al tempo di Trump* (2018-2020) e *L'Iran al tempo di Biden* (2021).

LORENZO MARCHIORI Giornalista appassionato di letture, viaggi, new media. È news editor del *Gazzettino*: da anni cura le pagine culturali per il Friuli Venezia Giulia mentre in passato si è occupato di sport, cronaca locale e politica.

VENERDÌ 2 LUGLIO
LIBRERIA FRIULI
ORE 20.30

PRESENTAZIONE

con
ULDERICA DA POZZO

introduce
ROBERTA NUNIN

anticipazione di
vicino/lontano Mont

prenotazioni:
 presentazioni.libreriafriuli@gmail.com

Femines. Donne del latte

Tracce, sguardi, saperi trasmessi come arte dalle mani dei casari alle loro figlie. Un viaggio nelle malghe e nelle latterie del Friuli, quelle ancora operanti e quelle diventate luoghi della memoria. Una ricerca fotografica dedicata all'universo femminile, al suo rapporto con il territorio, con l'elemento latte e con il mondo contadino che gravita attorno a esso. Ritratti che raccontano scelte di vita coraggiose di donne impegnate in agricoltura e allevamento oggi.

ULDERICA DA POZZO Fotografa professionista, collabora con testate di tiratura nazionale sulle quali pubblica i suoi scatti. Numerosi i suoi lavori monografici, tra i più recenti: *Luci a Nordest* (con Paolo Rumiz, 2012); *Udine. Segni sul vivo* (2016); *I ragazzi del '99* (2019); *Femines. Donne del latte* (2020), tutti pubblicati da Forum Editrice. Ha partecipato a Milano alla mostra "L'immagine dell'Italia attraverso la fotografia" curata da Vittorio Sgarbi e Italo Zanier a Expo 2015.

ROBERTA NUNIN Professoressa di Diritto del lavoro all'Università di Trieste, dove dirige il Master in Diritto del lavoro e della Previdenza sociale. È autrice di oltre 250 pubblicazioni di carattere scientifico. Dal maggio 2016 ha rivestito per un quadriennio l'incarico istituzionale di Consigliera di parità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

SABATO 3 LUGLIO
LIBRERIA ODÒS
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
MARTINA NAPOLITANO
GIUSTINA SELVELLI

in collaborazione con
Bottega Errante

prenotazioni:
 info@libreria-odos.it



Capire i Balcani occidentali

Sempre più spesso meta preferita dai turisti nella stagione estiva, i Balcani occidentali restano oggi uno spazio europeo per molti versi sconosciuto. I più ne ricordano le tragedie delle guerre degli anni Novanta, ma nei trent'anni ormai trascorsi dal loro scoppio nel 1991 poche volte questi paesi sono balzati nuovamente agli onori delle cronache. Gli autori di questo volume - ricercatori e giornalisti che da anni si occupano della penisola balcanica - provano dunque a tracciare una panoramica ricca e aggiornata delle caratteristiche e dei fenomeni - economia, ambiente, rotta balcanica, identità, memoria storica, cultura, gastronomia - che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia, Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord e Albania, a partire dal 1995, anno in cui gli accordi di Dayton posero fine al conflitto di disgregazione di quella che fu la Repubblica socialista federale di Jugoslavia. La postfazione è di Marina Lalović.

MARTINA NAPOLITANO Dottoressa di ricerca in Slavistica. Docente di lingua russa e traduttrice, si occupa soprattutto di cultura tardo-sovietica e di poesia russa contemporanea. È direttrice editoriale di *East Journal*, testata online che si occupa di politica, società e cultura dell'Europa centrale e orientale, con uno sguardo che si estende dai Balcani al Caucaso (e non solo). Collabora con diverse altre testate, tra cui *Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa*.

GIUSTINA SELVELLI Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha ricoperto incarichi di insegnamento e ricerca presso le Università di Nova Gorica, Klagenfurt, Mytilene, Yıldiz (Istanbul) e Novi Sad. I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulle lingue e letterature delle minoranze etniche nel sud-est europeo.



SABATO 3 LUGLIO
LIBRERIA MODERNA
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
ALESSIO LASTA

introduce
GIANPAOLO CARBONETTO

prenotazioni:
modernaudinese@lelibreriesrl.it

ALESSIO LASTA Giornalista e inviato di "Piazzapulita", La7. Ha lavorato per Rai, Mediaset e La7, realizzando inchieste e reportage per "Mi manda Raitre", "L'ultima parola", "La Gabbia", "Ballarò", Tg4 e Tg5. È stato il primo giornalista italiano a raccontare dalla prima linea degli ospedali la situazione delle terapie intensive nel nostro Paese durante l'emergenza Covid. In passato ha raccontato la crisi economica a Nordest e i truffati dalle banche; i ghetti

SABATO 3 LUGLIO
CAFFETTERIA AL VECCHIO TRAM
ORE 17.00

PRESENTAZIONE

con
GIAN PIETRO BARBIERI
DAVIDE DE LUCCA
FRANCESCO ZANOLLA

prenotazioni:
0432 1505543
393 1862527



La più bella. La Costituzione tradita

Abbiamo la Costituzione più bella del mondo ci dicono nelle cerimonie di Stato e nei dibattiti tv, ma alcuni suoi articoli restano, ancora oggi, lettera morta. Dobbiamo fare i conti con la penuria di case popolari, con il taglio agli assegni di cura dei malati gravi. Con i crac delle banche e le truffe ai risparmiatori, con le astuzie degli evasori fiscali e con la tassazione che sprema sempre gli stessi. Con le morti dei lavoratori senza diritti nelle serre del nord. Eppure c'è un'Italia che resiste. Alessio Lasta ha incontrato donne e uomini che si rimboccano le maniche e lottano per veder riconosciuti i loro diritti. Ogni storia si chiude con un articolo della Carta disatteso e segnala la strada che ancora c'è da fare. È la piccola storia che chiede il conto alla grande Storia. Sono vite di resistenti che con coraggio affrontano attese e solitudine, che non si arrendono di fronte alle mancate risposte, che non cedono al vittimismo. Sanno che la Costituzione richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

islamici nel mondo scandinavo e l'avanzata dell'estrema destra in Germania. Insegna giornalismo televisivo d'inchiesta alla Cattolica e all'università IULM di Milano. Tra i premi giornalistici vinti: "Itaria Alpi", "Parise" e "Giornalisti del Mediterraneo". Ha pubblicato *La più bella. La Costituzione tradita. Gli italiani che resistono* (Add Editore 2020).

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato per quasi quarant'anni al Messaggero Veneto, dove è stato capo-

servizio, inviato speciale e caporedattore. Ha fondato il Messaggero della scuola e ha curato la collana "Friuli d'autore". È titolare del blog "Eppure..." per il gruppo Repubblica-L'Espresso. Collabora con la Trentino School of Management di Trento e con la Fondazione Dolomiti Unesco ed è referente provinciale di Articolo21. *Virus il grande esperimento. Noi umani al cambio di un'epoca* (con U. Morelli 2020) è la sua ultima pubblicazione.

Latitare: geometrie della scomparsa

A partire dagli spunti del nuovo numero della rivista di cultura "Digressioni", una riflessione su come l'uomo e gli animali si mimetizzano per sopravvivere e per funzionare, nell'arte e nel pensiero, nell'aspetto e nei modi di vivere. Animali e piante riescono a trasformarsi fisicamente e chimicamente, cercando di essere altro per forma e colore: per sfuggire al tempo, alle rughe, alle righe di diario; per sfuggire alla morte, alla fame, al dolore; per essere altro sotto le foglie delle parole. La Natura costruisce grandi maschere; costruisce l'uomo, che dietro la Natura si nasconde con maschere di maschere, che copiano la copia di ciò che serve per sopravvivere.

GIAN PIETRO BARBIERI Cura numerose iniziative culturali. Suoi testi sono apparsi in diverse riviste letterarie tra cui "Poiesis" e "Digressioni", e siti internet. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Cartoline dall'Errore* (De Bastiani 2018) e *Torre di fine* (Digressioni Editore 2020).

DAVIDE DE LUCCA Direttore editoriale di "Digressioni". Ha pubblicato alcuni romanzi, tra cui: *Altri castighi* (Giraldi 2011), *Le nebbie di Valville* (Creativa 2015) e *Il teorema del niente* (Nulla Die 2019).

FRANCESCO ZANOLLA Suoi racconti sono apparsi su varie antologie, su blog letterari e sulla rivista "Digressioni", di cui è collaboratore fisso dal 2017.

SABATO 3 LUGLIO
LIBRERIA TARANTOLA
ORE 18.30

PRESENTAZIONE

con
STEFANO ALLIEVI

introduce
ANNA DAZZAN

prenotazioni:
tarantolaudine@gmail.com

STEFANO ALLIEVI Insegna Sociologia all'Università di Padova, dove presiede il corso di laurea magistrale in Culture, formazione e società globale e dirige il Master su Religions, Politics and Citizenship. Si occupa di migrazioni e analisi del cambiamento culturale e del pluralismo religioso, con particolare attenzione alla presenza dell'Islam in Europa. È membro del Consiglio per l'Islam italiano presso il

SABATO 3 LUGLIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 19.30

PRESENTAZIONE
DEL FASCICOLO 390/2021
DI "AUT AUT"

con
PIERALDO ROVATTI

prenotazioni:
udine@lafeltrinelli.it



PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Tiene da anni la rubrica "Etica minima" sul quotidiano

Torneremo a percorrere le strade del mondo

La pandemia di Covid-19 ha imposto una brusca frenata ai processi di mobilità, che avevano conosciuto una forte accelerazione negli ultimi decenni; ha imposto nuove forme di convivenza basate sulla distanza e la separazione, eliminando un aspetto fondamentale dell'incontro con l'altro: il contatto consentito dalla mobilità. Tutti noi sentiamo il desiderio o il bisogno di spostarci, anche solo per ragioni commerciali o per il piacere di viaggiare come turisti. I flussi migratori trovano la loro origine soprattutto nel bisogno, nella necessità e nella fuga: guerre, calamità naturali, corruzione, scarsità di risorse sono le urgenze che spingono ogni anno milioni di persone a migrare. Su questo versante, Allievi propone da tempo soluzioni concrete per ripensare il significato di confine, controllare le frontiere, gestire i flussi, consentire una mobilità sostenibile sia per i luoghi di partenza che per quelli di arrivo. Costruisce una vera e propria teoria della mobilità, convinto che futuri possibili siano ancora da disegnare per tutti noi e ci rassicura: presto Torneremo a percorrere le strade del mondo.

ministero dell'Interno. Le sue ricerche sono pubblicate in varie lingue europee, e anche in arabo e in turco. Svolge anche un'intensa attività di divulgazione, con interventi sulla stampa e conferenze-spettacolo. Ultime pubblicazioni: *La spirale del sottosviluppo. Perché (così) l'Italia non ha futuro* (Laterza 2020); *Torneremo a percorrere le strade del mondo* (Utet 2021). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ANNA DAZZAN Giornalista pubblicista, collabora con *l'Espresso*, *il Fatto Quotidiano*, *il Messaggero Veneto* e *UdineToday*. Dopo la laurea in Scienze politiche all'Università di Bologna, con indirizzo Culture e diritti umani, ha conseguito un Master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

Del gesto fenomenologico

Questo fascicolo di "aut aut" vorrebbe individuare e rilanciare il gesto filosofico che appartiene all'intera storia della rivista: un atteggiamento che va al di là della conoscenza puntando, fin dall'inizio, sull'impegno etico e quindi politico. È un pensiero critico ma anche autocritico che si appoggia su un'idea di soggettività non già lì davanti e dentro di noi ma che ogni volta va ricostruita. L'esempio principale del gesto fenomenologico è la sospensione di giudizio, la cosiddetta epoché, che ci potrebbe permettere di prendere distanza dalle cose e da noi stessi, non ai danni del nostro impegno concreto ma per tentare di garantirlo indenne da troppi pregiudizi. Si parla così anche di Basaglia e della sua "rivoluzione" antimanicomiale: è lui stesso che si appella all'epoché nei confronti dell'esistenza della follia e del potere della psichiatria. Questo gesto è davvero attuale. La risposta non può che essere dubbiosa in una fase in cui siamo sempre più alla ricerca di certezze e nella quale lo spirito critico fa fatica a imporsi contro un pensiero binario che si pretegne sempre più positivo.

no *Il Piccolo*. Fra le pubblicazioni più recenti: *egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013); *vicino/lontano* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli*

LE VOCI DELL'INCHIESTA

PORDENONE
DOCS FEST
XIV EDIZIONE
10-14
NOVEMBRE
2021



WWW.VOCI-INCHIESTA.IT
FACEBOOK.COM/VOCIINCHIESTA

VENERDI 25 GIUGNO
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO
ORE 18.30

VERNISSAGE

personale di arte contemporanea di
FRANCESCO POIANA

curatore
Francesca Agostinelli

dal 25 giugno al 30 settembre
orari: da martedì a sabato
ore 9-12 e 15-18
ingresso libero

Punto di fuga

Nella Stamperia d'arte Albicocco, Francesco Poiana ha realizzato le opere esposte con tecniche che dalla puntasecca vanno al carborundum, conoscono l'acquatinta e la maniera zucchero, sperimentano la tecnica lavis. In questa personale il giovane artista costruisce un gioco di partenze, traiettorie, percorsi orientati al punto di fuga. Un luogo irraggiungibile e misterioso (è lì che le parallele si incontrano), che nel suo orizzonte nasconde l'Isola del tesoro, l'America e, bella più di tutte, l'Isola non trovata. Per mare o per terra è il punto di fuga la meta che annuncia distanze incolmabili e incontri fatti di mostri marini e montagne incantate che raccontano come fuggire valga sempre la pena. A costo di diventare scie luminose che nella notte, seconda stella a destra e poi dritti sino al mattino, inseguono l'Isola che non c'è.

FRANCESCO POIANA Nato a Cividale del Friuli nel 1990. Vive tra il Friuli e Londra. Diplomatosi in Pittura presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma, ha poi conseguito il Master di specializzazione in Fine Arts presso la Central Saint Martins di Londra e, sempre a Londra, si è perfezionato presso la Royal Drawing School.

Dal 2015 realizza progetti d'arte e partecipa a esposizioni tra cui, nel 2019, Campari N100 Project, organizzata presso la Estorick Collection e dedicata ai giovani talenti. Collabora con la casa di produzione cinematografica Rover Dreams Productions e dal 2021 con la Galleria Messums London nel Regno Unito. I suoi lavori sono stati recentemente esposti da Christie's e acquisiti nella Royal Collection. Dice che il disegno è la disciplina che pratica ogni giorno e in cui meglio si esprime da quando si conosce. La distanza tra il disegno e il segno inciso è diventata breve a fianco di Corrado e Gianluca Albicocco, di cui frequenta la Stamperia d'arte dal 2018.



DAL 26 GIUGNO AL 4 LUGLIO
LIBRERIA MARTINCIGH

INSTALLAZIONE D'ARTE

di
MARILISA COSELLO

negli orari della libreria

Esercizi Obbligatoriosi atto III

Diviso in tre atti come un melodramma, *Esercizi Obbligatoriosi* è la costruzione dell'archetipo di una Società. Progettata come un'opera musicale e definita da una tensione nello spazio - caratterizzata solo da movimenti interni - che rimane inesplosa, l'inutilità delle varie azioni in atto III crea una condizione di attesa che non è mai risolta. L'atto III è l'archetipo della famiglia, rappresentata attraverso la messa in scena di riti formali, svuotati di significato. Gli stereotipi delle fotografie di famiglia, delle situazioni costruite e congelate, creano un *continuum* visivo e narrativo che definisce la distanza emotiva e formale tra gli individui nelle immagini.

MARILISA COSELLO Vive e lavora a Milano. La sua pratica artistica è caratterizzata dalla partecipazione del corpo e dalla costruzione di performance, che attivano un dialogo tra storia, cultura e strutture sociali. Ripensando al ruolo della Società come Famiglia, e del Privato come Collettivo, il lavoro di Marilisa Cosello fonde diverse forme di indagine sul potere, sovrapponendo pubblico e privato, rituali familiari e archetipi collettivi. La sua ricerca si configura come una riflessione sulla natura politica del singolo corpo come soggetto, e sull'impatto delle dinamiche di potere sulla storia di individui e comunità.



DA 1° AL 4 LUGLIO
VATTOLO

INSTALLAZIONE

di
CRISTINA TREPPO

VATTOLO

The Question of the Distance

The Question Of The Distance è un'opera scultorea realizzata da Cristina Treppo nel 2014 per la Biennale dello Xinjiang in Cina, ricavando da blocchi di cemento cellulare forme che ricordano vasi e bottiglie. Sottili aste di metallo collegano questi corpi, a suggerire una connessione che si fonda sulla distanza, una struttura in equilibrio e tensione calibrata su pieni e vuoti. Oggi questo lavoro sembra quanto mai profetico, quando inaspettatamente ci siamo trovati costretti a seguire disposizioni legate al distanziamento fisico, circondati da ingiunzioni e indicazioni utili a regolare spazi pubblici e privati. L'insolubile problematica culturale e linguistica che a suo tempo aveva suggerito questa metafora visiva, costruita camminando idealmente lungo le vie della seta, riconduce a relazioni paradossali e irrisolte, sospese tra desiderio e paura dell'incontro.

CRISTINA TREPPO È una scultrice che ha trovato nel cemento il suo materiale d'affezione, innestando la sua ricerca nel continuo confronto tra opera d'arte e spazio, alludendo a meccanismi inconsci di rimozione e processi di stratificazione archeologica. In diversi progetti ha affrontato temi come l'abitare, l'assenza/presenza, le conseguenze del tempo, la connessione tra le strutture. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Firenze. Attualmente insegna Arte pubblica e Spazi e pratiche del contemporaneo all'Accademia Albertina di Torino.



VENERDÌ 2 LUGLIO
SPAZIO TIPOGRAFIA MARIONI
ORE 18.30

INAUGURAZIONE
MOSTRA FOTOGRAFICA

fotografie di
Manuel Beinat, Alice Degrassi,
Federico Del Gobbo, Klaus Martini,
Tiziana Moccia, Bartolomeo Rossi

a cura di Manuel Beinat

organizzata da
CONSTRAINT MAG
 promossa da
WITNESS JOURNAL

con il contributo di
 Tipografia Marioni

dal 2 all'11 luglio
 orari: da lunedì a venerdì ore 15-20
 sabato e domenica ore 10-20



© Alice Degrassi

What Comes Next

La pandemia ha sconvolto le vite di tutti gli abitanti del pianeta in modalità e intensità differenti. Durante la fase più intensa di questa catastrofe collettiva, cinque giovani artisti-fotografi hanno puntato il loro obiettivo su un preciso punto della mappa: il cosiddetto "Borgo Stazione" della città di Udine. Il progetto/mostra fotografica *What Comes Next*, ideato dal giovane curatore Manuel Beinat, vuole essere un documento che segnali le conseguenze che il Covid-19 ha prodotto all'interno di uno dei quartieri di Udine più sfaccettati e vitali - per varietà di attività economiche ed eterogeneità della composizione sociale -, trasformandone l'atmosfera. Sono gli abitanti e i lavoratori del quartiere i protagonisti di questa storia per immagini. Le fotografie sono accompagnate da una serie di interviste, da dati statistici e da approfondimenti che commentano le problematiche che il virus ha aggravato all'interno di una situazione già complessa e diversificata.

CONSTRAINT MAG Realtà di promozione e produzione culturale udinese, lavora in area regionale tramite contenuti on e offline. Dal 2017 collabora con le principali realtà del territorio (Festival vicino/lontano, CSS Teatro Stabile d'innovazione del FVG-Teatro Contatto, IRES, UniUd, UniTs) per favorire e innovare la fruizione culturale, con particolare focus sul pubblico della fascia d'età 18-35 anni.

WITNESS JOURNAL Magazine online e associazione di promozione sociale. Nato nel 2007 a Bologna, è stato il primo magazine online italiano di fotogiornalismo. Nel 2016 è diventato associazione di promozione sociale con l'obiettivo di valorizzare la fotografia sociale in tutta Italia.

LIBRERIA ODÒS
VENERDÌ 2 LUGLIO
ORE 18.30

VERNISSAGE

opere di **PAOLA GASPAROTTO**
 a cura di **PAOLA FABRIS**
 presentazione **SILVIA STEFANELLI**

catalogo in libreria

dal 2 al 17 luglio
 orari: da martedì a sabato
 ore 10-12.30 e 16-19

alcune opere verranno esposte anche nella galleria d'illustrazione Temporary Permanent in occasione della mostra "Luoghi" che ha per tema l'ambiente e il paesaggio

PAOLA FABRIS Laureata in Filosofia e appassionata d'arte, lavora con i libri da oltre trent'anni collaborando con diverse case editrici. È titolare dello Studio editoriale Fabris di Udine.

PAOLA GASPAROTTO Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Una volta terminato il percorso accademico, si

Hiku. Il volto dei ghiacciai

La cultura e l'arte sono forme espressive nuove della crisi climatica e finora sono pochi gli artisti che sono riusciti a tradurre il cambiamento in atto, di cui la fusione dei ghiacciai e delle calotte polari è uno degli aspetti più eclatanti, sotto forma visiva. Le opere di Paola Gasparotto nascono da un incontro, da un "colpo di fulmine" avvenuto nel tempo lento del secondo lockdown. È la lettura de *Il tempo e l'acqua* di Andri Snær Magnason a ispirare l'artista, a comunicarle l'urgenza di "fare qualcosa" per le problematiche ambientali con il linguaggio che meglio conosce, quello della pittura. Nascono così opere che parlano di un mondo, quello dei ghiacci, aree inospitali e remote, che sta profondamente mutando. Lo fanno suscitando emozioni, perché se la scienza con l'oggettività dei suoi dati spesso non arriva al cuore delle persone, ci riesce con maggior efficacia il linguaggio dell'arte, che ci scuote e nel contempo suscita stupore per la pura bellezza del ghiaccio, dei suoi colori, delle sue forme mutanti e poliedriche. Nei quadri dell'artista i ghiacci ci rendono partecipi della forza, ma anche dello stato di sofferenza, di vaste aree della Terra che l'uomo sta inesorabilmente e irrimediabilmente modificando.

è dedicata alla pittura e all'incisione con una ricerca poetico-espressiva rivolta particolarmente alla natura. Ha preso parte a numerosi eventi ed esposizioni e realizzato molte mostre personali. Attualmente vive e lavora in provincia di Udine come pittrice, grafica, illustratrice.

SILVIA STEFANELLI Ha una laurea in

Scienze forestali e un Master in Ecological Economics. Ha lavorato come esperta di clima e foreste per la Commissione europea ed è consulente di Plan Vivo, fondazione scozzese che sviluppa, in diverse parti del mondo, progetti etici legati ai cambiamenti climatici. È molto attiva nella comunicazione della crisi climatica.



comitato scientifico

Nicola Gasbarro, *presidente*
Sergia Adamo
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Giglielmo Cevolin
Fabio Chiusi
Guido Crainz
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Massimiliano Panarari
Pier Aldo Rovatti
Norma Zamparo

vicino/lontano
associazione culturale

direttivo
Paola Colombo, *presidente*
Luca Pavan, *vicepresidente*
Maddalena Bosio
Esther Candotto
Alberto Cervesato
Franca Rigoni
Nicola Strizzolo
Andrea Zannini

il progetto vicino/lontano
è un'idea di
Paolo Cerutti
Marco Pacini

diciassettesima edizione

supervisione scientifica
Nicola Gasbarro

curatela
Paola Colombo
Franca Rigoni

amministrazione ospitalità e logistica
Esther Candotto

collaboratori
Noemi Forte
Laura Paron
Andrea Schincariol

web content manager
Alessandra Renna

grafica
Katalin Daka

social media team
Giulio Di Lorenzo
Marco Ferrari
Simone Firmani
Andrea Versolatto

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis

stagista
Ludwig Pellegrinon

interpreti
Grace Hason
Enrico Varesco

direzione tecnica
Stefano Chiarandini

consulenza tecnica
Rino De Marco
Carlo Della Vedova
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

scenografia
Claudio Mezzelani
per gentile concessione
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

ufficio stampa
Volpe&Sain Comunicazione
Daniela Volpe
Paola Sain
Moira Cussigh
press.vicinolontano@gmail.com

sala stampa
c/o Hotel Allegrìa
via Grazzano 18
da giovedì 1 a domenica 4 luglio
orario: 10.30–18.30

comunicazione digitale
PopCom Studio

agenzia fotografica
Phocus Agency

ringraziamenti

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela Terzani, alla sua famiglia e ai membri della Giuria del Premio Terzani.

Ringrazia i membri del comitato scientifico, in particolare il suo presidente Nicola Gasbarro per il suo costante, generoso impegno disinteressato.

Ringrazia le Istituzioni pubbliche e gli sponsor privati che in tempi difficili per tutti continuano a sostenere il festival e il Premio. Ringrazia gli enti, i partner, le associazioni e le singole persone che hanno contribuito alla costruzione del programma.

Grazie a tutti i collaboratori, ai volontari e al personale di sala. Un grazie di cuore agli "Amici di vicino/lontano" per la loro fedeltà e il loro generoso contributo anche a sostegno del progetto "Una voce per Sepideh".

PRENOTAZIONI ONLINE

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, nel rispetto della normativa anti-Covid, che prevede la prenotazione obbligatoria online.

COME PRENOTARE

Le prenotazioni sono aperte per tutti dal 21 giugno e sono rigorosamente nominali. Doppie prenotazioni con lo stesso nome verranno cancellate.

Tutte le prenotazioni vanno fatte attraverso il sito dell'associazione vicinolontano.it/programma/, salvo dove diversamente indicato in programma (eventi in libreria).

Nel modulo online vanno indicati nome, cognome, mail e numero di telefono. I dati raccolti saranno trattenuti dall'associazione vicino/lontano, nel rispetto della privacy, fino a 14 giorni dall'evento.

Per la Chiesa di San Francesco, la prenotazione è unica e non distingue tra posti all'interno e posti all'esterno. Una volta raggiunta la capienza all'interno, saranno disponibili i posti all'esterno, con possibilità di seguire gli eventi attraverso uno schermo.

SERATA PREMIO TERZANI

In caso di pioggia, la serata-evento del Premio Terzani, in programma domenica 4 luglio sul piazzale del Castello di Udine, si terrà nella Chiesa di San Francesco. Tutte le prenotazioni saranno annullate e la serata verrà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'associazione.

MODALITÀ DI ACCESSO

Le prenotazioni saranno verificate agli ingressi dell'area del festival, dove sarà possibile accedere, previa misurazione della temperatura, solo se muniti di mascherina, che dovrà essere indossata anche all'aperto, salvo diverse disposizioni di legge. Per l'interno è obbligatoria la mascherina chirurgica o FFP2.

È necessario presentarsi agli ingressi dell'area festival con almeno 30 minuti di anticipo rispetto all'orario di inizio dell'evento prenotato. I posti prenotati e non occupati, a 15 minuti dall'inizio dell'evento, verranno riassegnati dal personale di sala.

BOOKSHOP

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco. A cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.

Presso il bookshop potete trovare i braccialetti gialli "#Verità per Giulio Regeni" (offerta libera a partire da 2 euro) e aiutare la famiglia a sostenere i costi per le spese legali.

INFOPOINT DEL FESTIVAL

è attivo dal 30 giugno di fronte alla Chiesa di San Francesco.

AMICI DI VICINO/LONTANO

Dal 30 giugno nell'infopoint del festival di Largo Ospedale Vecchio è possibile diventare "amici di vicino/lontano", sostenendo la 17/a edizione del festival. Gli "amici 2021" avranno priorità d'accesso alle sedi degli eventi, a condizione di essersi già prenotati online.

VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito vicinolontano.it/programma/

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

Seguitemi sui social



INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismo.fvg.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7
T +39 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

MOSTRE IN CITTÀ

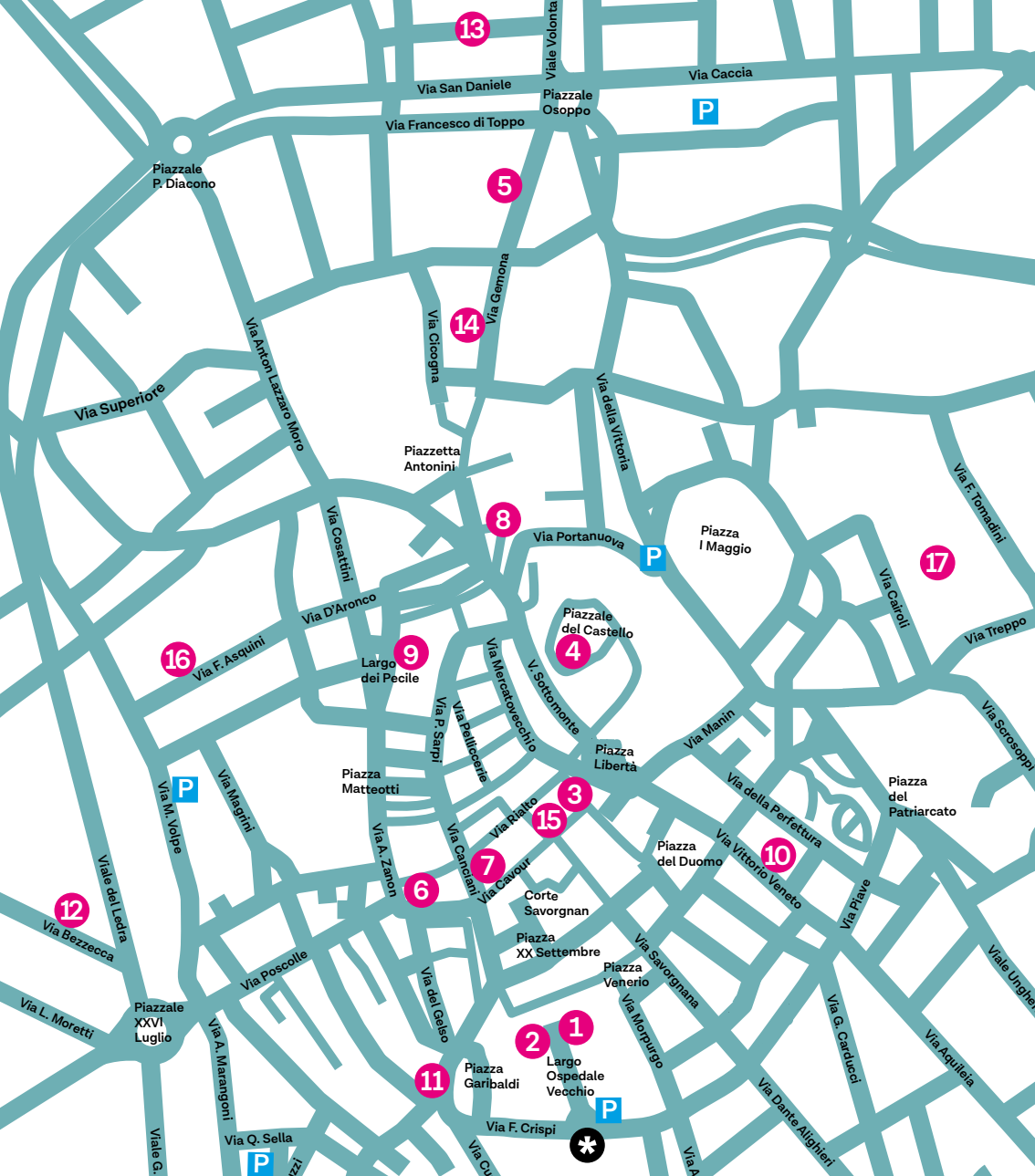
www.civicimuseiudine.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.agenda.udine.it

MUOVERSI IN CITTÀ

www.arrivaudine.it



1 CHIESA DI SAN FRANCESCO
largo Ospedale Vecchio
2 ORATORIO DEL CRISTO
largo Ospedale Vecchio
3 LOGGIA DEL LIONELLO
piazza Libertà
4 PIAZZALE DEL CASTELLO
piazza della Patria del Friuli
5 PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN
via Gemona 92
6 LIBRERIA FELTRINELLI
via Canciani 15

7 LIBRERIA MODERNA
via Cavour 13
8 LIBRERIA ODÒS
vicolo della Banca 6
9 LIBRERIA FRIULI
via dei Rizzani 1/3
10 LIBRERIA TARANTOLA
via Vittorio Veneto 20
11 CAFFETTERIA AL VECCHIO TRAM
piazza Garibaldi
12 SPAZIO NIDUH
via Bezzecca 73

13 STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO
via Ermes di Colloredo 8
14 LIBRERIA MARTINCIGH
via Gemona 40
15 VATTOLO ARREDAMENTI
via Cavour 1
16 CINEMA VISIONARIO
via Asquini 33
17 PARCO AMBROSOLI
via Cairoli
*** SEDE DI VICINO/LONTANO**
via Crispi 47

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Turismo FVG

Comune di Udine

Fondazione Friuli

con il sostegno di

Coop Alleanza 3.0

Amga Energia & Servizi

CiviBank

Ilcam

Prontoauto

Farmacia Antonio Colutta

Confartigianato Udine

vicino lontano

associazione culturale

via Francesco Crispi 47

33100 Udine

T +39 0432 287171

www.vicinolontano.it

info@vicinolontano.it